IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIII — N. 134 * Centesimi 5 in tutto il Regno * Martedì 16 Maggio 1905.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra nell'E. Oriente.

I dispacci col segno nero sono della notte.

Nella Manciuria

(S) **Parigi**. 15 — Il *Journal* ha da Karbin: Gli addetti militari esteri vennti a Karbin dopo la battaglia di Mukden, non hanno ancora ottenuto l'autorizzazione di portarsi al sud.

L'animazione della città è straordinaria.

Tutte le case sono piene di soldati.

(S) **Pietroburgo**, 15. Il generale Linievich telegrafa da Cai Ciar: Due distaccamenti di russi avendo il 9 corr. presa l'offensiva presso Chi-mie-si-si, hanno sostenuto un fuoco di fucileria da parte dei giapponesi che mediante le loro artiglierie hanno costretto i russi a ritirarsi dopo avere però compiuta la loro ricognizione.

Un altro distaccamento rinforzato ha sloggiati i giapponesi da Ke-da-gu e li ha costretti a ritirarsi a sud-ovest.

(S) **Parigi**. 15. La *Liberté* pubblica un dispaccio da Pietroburgo, il quale dice che Ojyama ha trasportato il suo quartiere generale a Sangen-ri e che un importante movimento delle truppe giapponesi è constatato sul fianco destro dei russi.

La cavalleria cosacca fa servizio di esplorazione alla fanteria giapponese.

Le squadre russe e giapponesi.

(S) **Londra**. 15 — Il *D. Mail* ha da Hong-Kong:

Un incrociatore giapponese fu veduto ancorato a 40 miglia al sud del promontorio sud-est della Shan-tung. Essendo stata segnalata nei paraggi la flotta russa del Baltico, l'incrociatore inglese *Sanspareil* ha lasciato Hong-Kong con le reti paravarpedini spiegate.

La *Morning Post* ha da Shanghai:

Numerose navi che battono bandiera tedesca o francese, ma che appartengono ai russi, partono per il nord. Una di esse, con bandiera tedesca, avrebbe per obbiettivo la distruzione dei cavi al sud del Giappone.

I russi reclutano piloti.

(S) **Tokio**. 15. — Si annunzia che la flotta russa dell'amm. Rodjestvensky si trovi di nuovo nelle vicinanze di Hon-kohe.

(S) **Saigon**. 15. L'ammiraglio Jonquières telegrafa da Nathrang che ha visitato tutte le baie della costa fino a Turane, ma non ha trovato alcuna nave russa.

(S) **Tokio**. 15. Le notizie, che si assicurano esserci di buona fonte, secondo le quali la squadra russa dell'ammiraglio Rodjestvensky, dopo aver lasciato Hong-Khoé, vi ritornò 18 maggio e vi si accorò, non dicono se le navi russe vicinanze nelle acque territoriali francesi, e debbono ad ogni modo essere accolte con grande riserva.

(S) **Saigon**. 15. La flotta russa che era ricomparsa al largo di Hon-khoé salse l'ancora iersera in direzione nord. Dopo allora non fu scorta alcuna nave da guerra.

Dalla Russia.

(S) **Pietroburgo**. 15. Per ordine delle Casse è stata fatta un'emissione di obbligazioni dello Stato a corta scadenza per 300 milioni di rubli.

Sono già stati sottoscritti 150 milioni.

Dal Giappone

(S) **Tokio**. 15. Il Governo ha imposto un dazio di esportazione sulle sinoie.

Notizie varie.

(S) **Londra**. 15 — Il *D. Telegraph* ha da Tokio: Vi sono ora prigionieri al Giappone 10 generali 70 ufficiali superiori, 884 ufficiali subalterni, 8558 sottufficiali e 70.769 soldati russi.

(S) **Tokio**. 15. — Il Governo ha vietato fino a nuovo ordine l'esportazione del carbone giapponese a Saigon.

Del resto la quantità che si esportava per quella destinazione era piccola.

(S) **Parigi**. 15. — Un dispaccio da Pietroburgo ai giornali segnala che la statistica ufficiale ridusse a 40 il numero dei pezzi di artiglieria di vario tipo abbandonati dai russi a Mukden. I rapporti giapponesi dicevano invece che 159 cannoni erano rimasti in loro potere.

(S) **Ce-fu**. 15. — Un altro trasporto giapponese ha urtato una mina nel golfo del Pecili e si è affondato.

(S) **Ce-fu**. 15. La catastrofe del nuovo tragico trasporto giapponese avvenne quasi nello stesso tempo in cui avvenne quella del *Sheipdsmanra*.

I particolari del naufragio del vapore inglese *Scindia*, che in viaggio dalla penisola di Line-tung, maritedì scorso non erano conosciuti.

Sessantasette superstiti sono stati sbarcati a Port Arthur.

(S) **Shanghai**. 15. Le autorità doganali esaminano accuratamente le domande relative alla esportazione del carbone.

(S) **Nagasaki**. 15. La confisca del vapore inglese *Sofiana*, che fu sequestrato nello scorso febbraio, mentre faceva rotta per Vladivostock, è stata confermata dal Tribunale delle Prede.

La questione della neutralità.

(S) **Parigi**. 15. Il corrispondente del *Temps* da Pietroburgo ha avuto una intervista coll'ammiraglio Virenius, capo di stato maggiore generale della marina russa, intorno alla questione della neutralità.

Egli ha dichiarato che l'ammiraglio Rodjestvensky non commise alcuna infrazione della neutralità e che Kamranh non fu per quest'ammiraglio una base di operazioni perchè Rodjestvensky si limitò alla semplice ripulitura delle caldaie e non utilizzò mai le acque territoriali francesi a scopo di guerra.

La situazione in Russia.

(S) **Pietroburgo**. 15 — (*Ufficiale*). — La giornata di ieri è passata completamente calma.

Furono fatti due tentativi insignificanti di dimostrazione al Cimitero Preobrajensky, ove sono sepolte le vittime del 22 gennaio.

I dimostranti furono immediatamente dispersi dai cosacchi, senza che questi facessero uso delle armi.

Telegrammi da Mosca, Saratow, Kasau, Cronstadt, Kischineff, Jekaterinodav, Rostow, Tomsk, Tiflis, Kiew e Wologda dicono che, contrariamente ai timori che si avevano, la giornata di ieri è passata calma.

(S) **Pietroburgo**, 15 — La giornata di ieri trascorse calma nella maggior parte delle città dell'Impero.

Un certo panico si manifestò a Tver.

Una funzione religiosa che vi si celebrava dovette essere interrotta.

A Revel 5000 operai dei dintorni tentarono di marciare sulla città, ma la polizia li disperse. Altora essi tennero un meeting a 7 chilometri dalla città.

(S) **Pietroburgo**. 15. — La serata di ieri è trascorsa generalmente molto calma.

Vi fu qualche tentativo di dimostrazioni nei giardini pubblici, facilmente represso dalla polizia.

Furono operati una cinquantina di arresti.

Politica e diplomazia

Londra, 15. — Re Alfonso XIII di Spagna, durante la sua permanenza a Londra, si recherà a visitare il castello di Windsor e il Mausoleo di Frogmore ove è sepolta la Regina Vittoria, ed assisterà a una grande rivista militare al campo di manovre di Aldershot.

— Il nuovo ambasciatore di Spagna, sig. Polo de Bernabe, ha presentato oggi le sue credenziali al Re, nel palazzo di Buckingham.

Belgrado, 15. — La Scupcina sarà convocata verso il 20 corr. per votare il progetto pel nuovo prestito.

Tananariva. 15. — Il Governatore generale del Madagascar, generale Galliéni, si è imbarcato stamane diretto in Francia.

(S) **Madrid**, 15. Il nuovo Ministro plenipotenziario degli Stati Uniti ha presentato nel pomeriggio al Re le sue credenziali.

Nel Marocco.

(S) **Tangeri**. 15. Seguenze e giunto a Mogador; egli dice che i suoi viaggi sono stati fecondi di importanti risultati.

L'ambasciatore italiano agli Stati Uniti.

(S) **Washington**. 15 — L'ambasciatore d'Italia, conm. Mayor des Planches, partito il 18 aprile è giunto il 22 a New Orleans (Luisiana), dopo avere sostato a Salisbury ed alla colonia italiana di Valdese (North Carolina), a Charleston (South Carolina), ad Augusta e Atlanta (Georgia), Greenwich (Mississipi), a Summa Side (Arkansas), a Vicksburg (Mississipi), a Lambert, Daphin e Mobile (Alabama) ricevuto ovunque calorosamente dalle Colonie italiane e con la maggiore cortesia dalle autorità statali e locali.

L'ambasciatore d'Italia viaggia in un vagone riservato messo a sua disposizione dalla Southern Railroad Company » ed è accompagnato dal sig. Richards, agente gen. della Società stessa.

La Colonia italiana di New Orleans, con a capo il console, cav. Fonti, ed all'ambasciatore d'Italia la migliore accoglienza, dimostrando la stessa patriottica concordia di cui già diede splendida prova un anno e mezzo fa in occasione della visita a New Orleans di S. A. R. il Duca degli Abruzzi.

Il comm. Mayer si trattiene qualche giorno a New Orleans, visitando le piantagioni dei dintorni.

Parlamenti esteri

Francia.

(S) **Parigi**. 15. — *Camera dei deputati*. — Il Presidente, *Doumer*, annunzia che ha ricevuto parecchie domande d'interpellanza, tra le quali una di Vaillant circa la neutralità nell'Estremo Oriente ed un'altra di De Pressensé sulla neutralità della Francia e la penetrazione pacifica nel Marocco.

Il Presidente del Consiglio, *Rouvier*, dice che il Governo ha fatto recentemente ampie dichiarazioni sulle due questioni sollevate da Vaillant e da De Pressensé e non potrebbe perciò ora che ripetere che esso ha dato ordine alle autorità francesi nell'Estremo Oriente di far rispettare strettamente la neutralità e soggiunge che allorquando le circostanze permetteranno di aggiungere qualche altra dichiarazione a quelle già fatte, accetterà volentieri la discussione delle interpellanze. (Applausi).

Vaillant dice che gli ordini dati dal Governo non sono stati rispettati. (Proteste. In ogni modo i russi non li rispettano. (Movimenti diversi). Ecco perchè noi, soggiunge l'oratore, esigiamo spiegazioni. Noi non vogliamo la guerra, e noi sottoscriamo di averne la certezza. Domandiamo che le nostre interpellanze siano discusse domani o dopodomani. (Applausi all'E. Sinistra).

Rouvier risponde che pensano fissare della lealtà e sincerità del Governo ed insiste per rinvio della discussione dell'interpellanza.

Raccogliendo una interruzione, *Rouvier* dice: Qui non vi sono che francesi, che hanno cura di tutelare l'onore della Francia e la pace del mondo. (Applausi).

De Pressensé si dichiara convinto che Rouvier vuol mantenere la pace e far rispettare la neutralità, ma egli tiene a che i propositi del Governo siano eseguiti ed il Governo esponga ciò che fu fatto dagli agenti francesi e quali ordini abbiano stati condotti colla Russia. Chiede perciò che la discussione della sua interpellanza sia fissata a venerdì prossimo e che prima siano distribuiti ai deputati i documenti accessari. (Applausi alla Estrema Sinistra).

La Camera approva quindi, con 449 voti contro 84, il rinvio della discussione chiesto da Rouvier.

Rispondendo a *Lasies*, che chiede venga proposto nello scrutinio della seduta il libro nel quale il prof. Hervé espone dottrine antipatriottiche, *Rouvier* dichiara che il Governo non separa il culto della democrazia dal culto della patria e deplora le dottrine demolitrici dell'idea della patria.

Vaillant, socialista, dice che, piuttosto che lasciare trascinare la Francia in una guerra, egli farebbe appello allo sciopero generale ed alla insurrezione. (Violente proteste da numerosi banchi).

Lasies dichiara che dopo le belle dichiarazioni del Presidente del Consiglio egli rinuncia allo svolgimento della sua interpellanza.

La Camera riprende la discussione del progetto di legge per la separazione delle Chiese dallo Stato.

Gran Brettagna.

(S) **Londra**. 15 — *Camera dei Comuni*. Il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, conte *Percy*, rispondendo ad una interrogazione, dice che non vi è alcuna ragione di pubblicare i termini dell'accordo provvisorio col Mad Mullah, perchè tale accordo sarà sostituito da un trattato più completo, conchiuso col Governo italiano.

Per la marina.

Brevemente abbiamo ieri dimostrato come la pretesa della Commissione d'inchiesta sulla marina che il ministro Mirabello dovesse consultarla prima di presentare al Parlamento il progetto per rinforzare la flotta, non regge alla critica più elementare.

E non regge alla critica più elementare, perchè due fatti pure che la Commissione avesse ricevuto i più gravi inconvenienti nei sistemi fin qui seguiti circa la costruzione di nuovi navi e avesse in pronto una lista di ricette per eliminarli nel fine di ottenere economie, risparmi, maggior sollecitudine ecc. ecc. essa, la Commissione, ha dinanzi a sè tutto il tempo immaginabile per comunicarle al Governo onde ne tragga norma per l'avvenire.

Ma il pretendere che il Governo possa subordinare le più grandi esigenze dello Stato, ritardando ancora, a metà di maggio, la presentazione al Parlamento di un progetto che ridiene urgente, sol perchè alla Commissione d'inchiesta, che non ha nulla a che vedere con la composizione e la potenzialità della flotta, non è bastato un anno per compiere il suo mandato, bastando chiede una proroga di sei mesi — e ciò le daremo anche 12 — è assolutamente assurdo.

Veniamo dunque al buono. E dosso giustificato e indispensabile l'aumento della flotta richiesto dal Governo? Ecco il punto sostanziale della questione.

Quali sono le ragioni che inducono a ritenerlo giustificato e indispensabile? Vediamole in succinto.

In questi ultimi anni tutti gli Stati del mondo hanno aumentato i bilanci della marina e quindi le rispettive flotte. Non andiamo a cercare se l'Inghilterra l'abbia aumentata per conservare quel grado di potenzialità, che ritiene necessario; se la Germania l'abbia accresciuta per la progressiva espansione coloniale; se la Francia l'abbia seguita per non restare inferiore sul mare; se la Russia le avesse dato il maggior impulso in vista dell'E. Oriente; se il Giappone l'abbia fatta sorgere con la magica bacchetta o se gli Stati Uniti, dopo la conquista delle Colonie spagnuole, abbiano creduto d'ingrandire la loro potenza marittima.

Il fatto è che tutti gli Stati del mondo hanno aumentato e continuano ad aumentare con un *crescendo* che noi possiamo eguagliare soltanto in musica, le loro flotte.

Le condizioni aiquanto antiquate di talune delle nostre più grandi navi:

la insufficienza di omogeneità nelle flotta attuale, che nonostante alcuni ottimi tipi rende difficile di formare una squadra omogenea:

la deficienza assoluta di controtorpediniere, torpediniere, sommergibili e di navi relativamente leggiere, ma potenti per armamento e velocità;

i salutari insegnamenti della guerra nell'Estremo Oriente:

costituiscono un complesso tale di elementi da rendere evidente la necessità dei nuovi crediti.

Che le modeste risorse di cui dispone l'Italia ci costringano a limitarci anche nelle spese della marina, d'accordo: ma per asserire che una penisola non sia, per natura, una nazione marittima, pur lasciando nell'archivio le tradizioni, il vuole tutta la sapienza degli scrittori *Navari* dell'*Araldi*.

Certo è che pochi anni addietro eravamo ancora al 3.o posto, che oggi siamo passati al sesto e se non pensiamo a rinforzarci in un po' sul mare finiremo presto al rango della Svizzera, coi battelli da lago.

Dunque se vi ha spesa, più d'ogni altra giustificata, è quella rivolta a rafforzare la nostra flotta.

L'ammiraglio e senatore Candiani, eccellente marino ed eccellente persona, che dopo il suo ritorno dalla Cina ha sentito il bisogno di lasciarsi intervistare troppo spesso, ha detto che pensare alle navi per l'Adriatico senza provvedere ai tre porti Venezia, Brindisi e Ancona, quali basi di operazione e di rifornimento di carbone per le navi, è quasi assurdo, tantochè egli rinunciarebbe a tre corazzate pur di avere i tre porti.

Ond'è che egli propone di spendere 30 milioni pei tre porti, e giacchè ci siamo potremo istituire anche noi il Governatore dei tre porti, come l'Inghilterra ha quello dei cinque porti.

Ci permetta l'illustre ammiraglio, benchè profondi rispetti per le navi attuali hanno una capacità per la provvigione di carbone ben superiore a quella che egli afferma e che questa provvigione di cui sono capaci, per un lungo corso l'Adriatico, è più che sufficiente con Taranto.

Ma veniamo ai suoi tre porti. Fino al 1866 noi avevamo per base d'operazione il porto-arsenale di Ancona, che era sufficiente per la flotta arcaica di quell'epoca.

Dopo il 1866 si smontò Ancona e si trasportò la base d'operazione, col comando di Dipartimento, a Venezia, ciò che fu un bel proposito politico-patriottico e un vero sproposito militare: imperocchè il porto di Venezia, anzichè essere una base di operazione, ossia di difesa per la flotta, deve sempre un porto che avrà bisogno di essere difeso dalla flotta.

Se i giapponesi sono riusciti a imbottigliare il canale di Port-Arthur, per imbottigliare i canali di Venezia basteranno i lanci di sacchi di riempi-pili di sassi.

Dopo Venezia si è fatta Taranto. Perchè dunque Brindisi? Se si noti che i tattici sono concordi nel dire che il porto di Brindisi, per la sua posizione, ubicazione ecc. ha tali caratteri da renderlo pericoloso per una flotta che lo considerasse come base di operazione. Tutto al più qualche cosa di buono, poichè rischiare di andarsi a rifornire.

Dunque, Brindisi no. Venezia no. Resterebbe Ancona. Ma anche Ancona solo ad essere una specie di Spezia per l'Adriatico, 30 milioni, on. ammiraglio Candiani, bastano appena per cominciare... gli studi, giacchè, mancando Ancona di ogni risorsa naturale per lo scopo, bisognerebbe tutto chiedere all'arte.

Dice Fon. Candiani, con frase poetica, che le navi vivono la vita delle rose e i porti quella delle piante, che purtroppo anche le costruzioni dei porti e dei forti invecchiano e la loro evoluzione verso il museo è molto più rapida di quel che si creda.

Più sicure infatti un nuovo telemetro o una nuova installazione d'artiglierie sulle navi per obbligare a modificare i forti.

La teoria dei tre porti adriatici' dell'on. Candiani non regge ad una seria critica dei profani, i quali però ad occhio e croce capiscono che i 30 milioni per tre porti militari sono una burletta.

Basterebbe l'esempio di Civitavecchia, dove si sono spesi quasi 40 milioni, senza che possano entrare i piroscafi di mille tonnellate!

Cominciamo dunque dal far le navi. Per 12 anni coll'Austria-Ungheria siamo alleati. In 12 anni gli Ammiragli Candiani e gl'ingegneri israeliti hanno tempo di studiare un po' meglio il problema dei porti adriatici.

La questione balcanica.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Vienna. 15. ore 17.30. — La *N. F. Presse* ha intervistato l'agente civile russo a Salonicco, sig. Demeric, il quale ha annunziato la notizia che le Potenze avrebbero convenuto di nominare un ispettore speciale pel controllo delle *riforme* finanziarie in Macedonia, perchè questo controllo entra appunto nella sfera delle attribuzioni dei due agenti civili austro-ungarico e russo.

Circa la notizia pubblicata dai giornali inglesi, concernente l'adesione da parte delle Potenze di un nuovo progetto di riforme per la Macedonia proposto dalla Gran Brettagna, il sig. Demeric disse di non avere cognizione alcuna di tale progetto.

Circa la questione delle accuse al generale De Giorgis di non aver tenuto conto dei reclami degli ufficiali austro-ungarici e di altre nazioni in Macedonia, il sig. Demeric non rispose, limitandosi a dire che forse queste affermazioni concernono soltanto vecchi incidenti.

L'organizzazione della gendarmeria macedone comincia a funzionare abbastanza difficoltà. Il numero degli nomini accettati è ancora insufficiente; inoltre gli uomini reclutati sono spesso inadatti al servizio, specialmente i cristiani ai quali manca ogni idea della disciplina.

Riguardo poi alla voce di fonte macedone per la concessione dell'autonomia, il sig. Demeric dichiarò che l'autonomia sarebbe infatti un buon diversivo, che tale questione è ancora molto lungi dall'essere giunta a maturità.

Alla nomina di un Governatore cristiano non è pel momento pensieri, essendo cosa molto delicata, per che tocca la sovranità del Sultano.

Il sig. Demeric aggiunse di essere sicuro che l'opera per l'applicazione delle riforme non potrà assolutamente essere finita entro il biennio fissato provvisoriamente per la durata delle funzioni dei due agenti civili e che l'applicazione delle riforme deve continuare, poichè, se è già visibile un miglioramento, la completa trasformazione dell'amministrazione turca esige ancora molta pazienza.

Quella delle interviste è una malattia contagiosa, tanto più che un dieci non vengono poi smentite o rettificate. Così avvenne anche per quella dell'Agente civile austro-ungarico, sig. Muelle. Noi poi notiamo, che quando si hanno missioni di carattere internazionale, delicate ed importanti, quali sono, per es., quelle dei due Agenti civili nella Macedonia, si dovrebbe lasciare l'incarico ai Governi di occuparsi della stampa per rettificare o spiegare notizie, giudizi e apprezzamenti.

Per ciò noi non ci occuperemo dell'intervista del sig. Demeric nè dei suoi giudizi sulle faccende in corso nella Macedonia: tanto più che sulla questione del controllo finanziario, sull'azione e sul programma dei controllori, il nostro Ministero degli esteri ha dato in termini chiari, precisi, comprensibili i più completi schiarimenti.

(S) **Salonicco**, 15. — Il Vali è partito per i Sangiaccati di Serres e Drama ove sono apparse forti bande greche.

Egli si accorderà con le autorità locali sulle misure da prendersi per mantenere la tranquillità e respingere le bande.

Il Congresso delle Provincie

A NAPOLI

(S) **Napoli**. 15. — Il tempo è coperto. Il treno reale è giunto alle ore 9.40.

Il Re, accompagnato dal Ministro di GG. e GG. e dal gen. Brusati, è sceso dal treno, ossequiato dall'on. Di Bagnano, dal Prefetto, dal Sindaco, dagli on. seni. Senise, Fusco, Compagna e Forgiaa, dagli on. dep. Santuoro, Arletta, De Tilla, Placido, Cacciapuoti, Chimirri, Salvia, Guarracino e Aliberti, dalla Giunta e da tutte le altre autorità civili e militari.

S. M., dopo essersi intrattenuta affabilmente nel salone con tutti i presenti, ha preso posto nella carrozza con l'on. Finocchiaro-Aprile e col gen. Brusati e si è diretto alla Borsa, ove avrà luogo l'inaugurazione del secondo Congresso delle Provincie italiane.

La folla, che gremisce i balconi e le vie, prorompe in entusiastiche acclamazioni. Il corteo giunge in piazza della Borsa alle ore 10. Il Re, ricevuto ai piedi dello scalone dal Pres. del Cons. prov. on. Girardi, dal Pres. del Cons. Prov. dell'on. Rocco, Bonelli, e da molte altre notabilità.

Appena S. M. entra nel salone, scoppia una calda, prolungata ovazione.

S. M. prende posto a destra del seggio presidenziale e l'on. Girardi pronunzia il seguente discorso vivamente applaudito.

L'oratore esordisce con un saluto ed un ringraziamento al Re, che ha voluto onorare l'inaugurazione del secondo Congresso delle Provincie d'Italia, e passa quindi a rivolgere un memore pensiero alla figura di Stefano Rakovszky, Pres. della Corte dei Conti.

Al Tribunale dell'Aja.

(S) **L'Aja**. 15. — Il ministro del Giappone a Parigi, Motono, è qui giunto per assistere alla discussione dinanzi al Tribunale arbitrale della divergenze tra il Giappone e la Francia, l'Inghilterra e la Germania circa le imposte applicate alle concessioni straniere al Giappone. Motono non ha consentito ad alcuna di intervistarsi.

Su domanda delle Potenze europee interessate è stato ammesso il tedesco come lingua da adottarsi dal Tribunale nella questione attuale. Il Giappone ha però votato che fosse ammessa anche la lingua giapponese.

Per gli esami delle scuole medie.

Il Ministro Bianchi ha diretto ai prefetti e provveditori agli studi, la seguente circolare:

Secondo l'art. 68 del regolamento sugli esami il Commissario per le scuole medie inferiori è nominato dal Consiglio scolastico provinciale, mentre per le scuole medie superiori è nominato dal Ministro.

E però da tener presente che il primo paragrafo del detto articolo si riferisce soltanto al caso di ginnasi, scuole tecniche e scuole complementari isolate, non già a quelle che ne fanno parte, siano esse annesse ai corrispondenti istituti di grado superiore.

In questo ultimo caso si applicherà la disposizione del secondo paragrafo, ed il Commissario sarà nominato dal Ministero.

Questa interpretazione è pienamente conforme alla letterale disposizione dell'articolo di cui si discorre.

Difatti nel terzo paragrafo di esso è stabilito che, quando si possa, si nominerà un solo Commissario anche per più istituti di diverso ordine e grado; ne consegue dunque, a maggior ragione, che un solo Commissario sarà da mandarsi nei licei, che abbiano unito il ginnasio, nelle scuole normali femminili, che abbiano unita la scuola complementare, luogo pel quale ciò fu sempre praticato in passato, ed è richiesto da ragioni didattiche evidenti.

Prego le SS. LL. di prendere nota della presente, acciocchè il Consiglio scolastico provinciale nella prossima designazione dei Commissari, cui è chiamato dal citato articolo 68 del Regolamento, limiti la sua azione alle sole secondarie inferiori isolate.

Avverto al tempo stesso che dei Commissari ufficiali per questo secondo grado, non è ancora pervenuta notizia al Ministero.

ECONOMIA E STATISTICA.

Il costo delle costruzioni navali.

Notevole questa statistica ufficiale dell'Ammiragliato inglese, che confronta le spese medie per costruzioni navali per l'Inghilterra, la Francia, la Germania, gli Stati Uniti, la Russia, in media delle tabelle delle spese totali per le costruzioni eseguite negli ultimi 5 anni finanziari inglesi, che sono terminati al 31 marzo p. s.

	Tons.	*Costo*
Inghilterra	691,755	Sterl. 46.712.128
Francia	178,329	» 18,830,704
Germania	198,561	» 18,830,704
Stati Uniti	154,184	» 15,510,817
Russia	267,986	23,830,892

Questi totali danno una spesa media per ogni tonnellata di:

	Sterline
Inghilterra	77,78
Francia	98,69
Germania	94,67
Stati Uniti	95,10
Russia	88,96

Produzione del petrolio nel 1904.

Secondo la *Petroleum Révien* ecco quale è stata nel 1904 la produzione mondiale del petrolio:

	Tonnellate
America	15,000,000
Russia	10,800,000
Sumatra, Giava e Borneo	1,000,000
Galizia	837,100
Rumania	480,800
Indie	404,000
Altri paesi	350,000
Totale	28,677,900

Questa produzione dà 28 milioni e 1/2 di tonnellate in *record* ed è superiore di 3 milioni a quella del 1903.

L'America continua ad essere la prima e spiega sempre una grande attività nella ricerca di nuovi giacimenti.

La produzione russa si è meno sviluppata, il che sarebbe dovuto — a quanto sembra — a disertamenti sotterranei delle sorgenti.

Per la Galizia, la Rumania e l'India si è verificato un aumento.

Le Indie olandesi presentano uno *statu quo* pur mancanza di mezzi sufficienti per l'esercizio ed i rafinamento.

Ultimamente si è iniziata l'industria del petrolio anche nell'Algeria.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 15 contiene:

R. D. che fissa le norme per la istituzione di un « reparto macchine » presso ogni direzione delle costruzioni navali.

Disposizioni fatte nel personali dipendenti dal Min. della Guerra, di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, dal 17 al 23 aprile.

Nuovi uffici telegrafici: Il 10 corr., in Borgo d'Ale, Provincia di Novara, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo con orario limitato del governo.

Si è attivato pure un servizio telegrafico pubblico nella stazione ferroviaria di Bussi

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Taranto. 12 — (*Karlo*). Una riunione fu tenuta dai medici ferroviari a Metaponto allo scopo di intendersi sui desiderati da esporre in un « memorandum » da presentarsi al Ministro dei Lavori Pubblici.

— Mad. Giovanni Tirò, un pregiudicato della peggiore specie, epilettico per giunta, stamane arrivava il dottor D'Andrea, dal quale pretendeva un'occupazione.

Il dott. D'Andrea gli fece intendere che si trovava nell'impossibilità di accontentarlo, e lo congedò con bei modi.

Per tutta risposta il Tirò lo aggredì alle spalle, vibrandogli un colpo di arma tagliente che lo ferì nella regione sacro-lombare, per fortuna leggermente.

Il feritore venne arrestato.

Siena. 12 — Insieme con altre autorità alla prefettura di Siena è partito per la nuova residenza l'egregio avv. dott. Luigi Aperla, salutato alla stazione da numerosi amici.

— Il comm. G. B. Bruno, isp. sup. al Genio civile, terminato il suo esame al vivier acquedotto, è ripartito per Roma.

Presto presenterà la propria relazione sui provvedimenti atti a migliorarne il funzionamento.

— La sessione del nostro Cons. prov., sotto la presidenza del comm. De Murtas, prof. all'Università di Genova, è stata assai breve poichè si è chiusa dopo due sedute.

— Colla più viva ansietà si attendono le decisioni della Giunta delle elezioni in seguito alla dichiarazione di incompatibilità della elezione di Sassari eletto Abbozzati, fatta dalla sotto-Giunta.

Bari, 15. ore 14.35). — Due mesi fa gli agenti di P. S. hanno arrestati due sudditi russi, che furono poi condannati per oltraggio e solo ieri sono usciti di carcere. Essi sono i soldati del fanteria Gravriek e Pacinarovski, che, essendo evasi dal forte di Port-Arthur, non possono restarsi in Russia, ove verrebbero fucilati come disertori.

— In occasione della venuta fra Bari di S. M. il Re, per l'inaugurazione del monumento a Re Umberto, verrà tenuta una riunione regionale dei presidenti dei Consigli agrari di tutte le Puglie ed avremo anche un Congresso di agricoltori, nel quale si discuterà del credito agrario, della formazione delle piccole proprietà, discussa alla Camera in febbraio scorso, delle imposte, dei provvedimenti contro la fillossera e contro la mosca olearia, delle statistiche delle produzioni agrarie e degli scioperi agrari.

Pavia 15, ore 15.15. — Le feste per la canonizzazione di Santo Alessandro Sauli sono riuscite imponenti ad onta della pioggia incessante che dura da più giorni. Erano presenti numerosi vescovi.

Milano. 15 ore 17.50. — La scorsa notte il tap. Cesare Gaslino di anni 35, addetto alla Deputazione provinciale, rincasando fu aggredito, depredato e ferito gravemente.

Ricoverato all'ospedale non seppe dare alcuna indicazione precisa sugli aggressori. Si crede che il grande spavento provato gli abbia fatto perdere la memoria del fatti.

— Stamane S. A. R. la principessa Letizia accompagnata dal prefetto comm. Alfazio, e dall'assessore Della Porta, ricevuta dalla presidentessa del Comitato, marchesa Teotti di Belgioioso, si recata ad assistere all'inaugurazione della scuola del laboratorio per le giovani operaie, sorta per iniziativa del patronato nella Villa Reale. Quivi ed ha assistito, quindi, all'inaugurazione dell'esposizione artistica di bianco e nero organizzata a beneficio della cassa di previdenza per gli artisti e della casa dei veterani Umberto I - la Turisti.

Erano presenti le autorità e molt'assai re signore.

Una schiera di veterani rendeva gli onori. Hanno pronunciato applauditi discorsi di circostanza, il Sindaco sen. Pozzi e il senatore Pirelli: indi la principessa e le autorità visitarono la Mostra facendo parecchi acquisti.

Livorno. 15, ore 17,30. — (Salvo). Il conte Montenari Giola, impiegato alla Direzione delle ferrovie a Firenze, contabile della Cooperativa impiegati dell'Adriatica, scomparso da Firenze, si costituiva alla Questura di Livorno.

Dichiarò che, in seguito alla appropriazione di 30,000 lire degli uffici da lui amministrati gli venne l'idea del suicidio, essendo nell'impossibilità di rifondere il denaro ma poi gliene mancò il coraggio.

Gli fu sequestrata una rivoltella che teneva senza licenza di porto d'arma.

I Duchi d'Aosta.

(S) **Torino.** 15. — Sono giunte oggi le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta.

Dalle Marche.

Osimo. 14. — Il nostro deputato, on. Valeri, si trova proprio come l'asino... nell'imbarazzo!

Come vi scrissi parecchie sedute repubblicane del Collegio lo hanno messo all'indice squalificandolo chiaramente pel voto sulla questione ferroviaria, ma trattenendo sulla via delle annunciate dimissioni ecco la seziono repubblicana di Loreto, suo paese natio, che gli conferma, unanime, la fiducia e tranquilla in consimile voto la sezione di Filottrano.

Il carisno è che, per quanto i *pari* della repubblica lauretana si adagino, l'on. Valeri, del resto, egregia persona, invero zelante degli interessi del Collegio, continuerà ad essere conservatore e repubblicano ad un tempo. Loreto avrà i suoi repubblicani in Osimo saranno i monarchici che voteranno per lui!

Loreto. 13. — Si fanno già i preparativi per il ricevimento di S. M. la Regina Madre che avrà accoglienza, oltre ogni dire, entusiastica.

Dai paesi vicini s'attende gran folla: si sta costituendo un Comitato fra le notabilità del paese.

La Regina Margherita non visita Loreto da quasi da 40 anni. Vi fu, giovanissima, nel 1865, quando qui venne ad onorare i caduti sui campi di Castelfidardo.

Dall'Umbria.

Terni. 14. — Iersera, nell'osteria Moricoui si trovava a mangiare il mastro Marino Pierini, di anni 23, allorchè entrò improvvisamente tal Ruggero Michelucci, d'anni 52, che con un grosso bastone dette al Rossi un forte colpo sulla testa, facendolo stramazzare privo di sangue, poi, consegliai roto il bastone in tre pezzi, gli si si scagliò sopra, tentando finirlo. Il Rossi riuscì a cavare dalla tasca un piccolo coltello ed a vibrare all'aggressore tre colpi. due si costate e uno alla gola. Sopraggiunte le guardie Grillini, Peroni e Marcelli sequestrarono il coltello e i pezzi del bastone, accompagnando i rinsanti all'ospedale, ove il Michelucci, operato di laparotomia, è in pericolo di vita. Causa dell'aggressione pare sia gelosia di donne.

Rieti. 14. — All'ospedale dagli egregi sanitari Bocioni, Battistelli e Leoni, fu operato di laparatomia il giovane contadino Caramignoli Quintino del vicino comune di Montenero, per una ferita penetrante in cavità addominale, riportata in rissa. Pur essendo il caso gravissimo, non si dispera di salvarlo.

Fu pure soportato il piede destro a certo Satto Giovanni di S. Elia in seguito ad ustioni riportate cadendo sul fuoco, in un attacco epilettico.

— Il comitato per le onoranze al poeta Mattei avrisa che è stato fissato il giorno in cui esse avranno luogo e cioè il 6 giugno.

Dagli Abruzzi.

Leonessa. 15. — Il r. ispettore scolastico di Aquila, prof. Virgilio Pizzarri, incaricato di visitare parte delle scuole del Circondario di Cittaducale. Ha fatto una minuziosa ispezione nelle scuole elementari di Leonessa e di Posta, riscontrando in quasi tutte ordine e disciplina ed in parecchi maestri, specie nel nostro Giuseppe Ettorre, pregevolissimi meriti didattici.

Ha lodato in special modo l'opera efficace e intelligente del direttore didattico senza insegnamento prof. Giovanni Pischedda, sotto cui tutte le scuole acquistano nuovo impulso di vita intellettiva. Il prof. Pizzarri, per i suoi modi e per la sua coltura, è molto apprezzato in queste regioni.

Dalla Provincia Romana.

Alatri. 13. — Eccovi qualche altro particolare sui festeggiamenti con cui vennero accolti, quelieri, gli on. Spingardi, Facta e il comm. Zegretti. Essi erano accompagnati dai cav. dott. Fiori, dal cav. dott. Marzinelli, dal sottoprefetto di Frosinone cav. Capone e da altri distinti viaggiatori.

All'ingresso della città erano a riceverli la rappresentanza municipale, le autorità civili e militari ed una calca immensa di popolo, accorso anche dai paesi del Mandolo e Comuni limitrofi.

Formatosi un corteo con a capo il nostro concerto municipale ed al suono della Marcia reale si sono tutti portati al Municipio, ove è stato offerto un rinfresco d'onore a vari ospiti.

Sono state presentate a S. E. Spingardi tutte le autorità e notabilità nonchè varii elettori, ai quali ha parlato applauditissimo.

Gli illustri ospiti hanno fatto una visita alla vetusta e monumentale Acropoli pelasgica.

Alle ore 15 in una delle sale del nostro Collegio Convitto Conti Gentili è stato servito un ottimo pranzo infiammezzato da applauditi discorsi del nostro Sindaco cav. uff. Carlo Folchetti, di S. E. Spingardi, del comm. Zegretti, di S. E. Facta e dal sottoprefetto di Frosinone, accolti tutti da fragorosi applausi.

Alle ore 17 S. E. Spingardi, accompagnato dalla Deputazione di Fumone e da varie distinte personalità, è partito alla volta di Castello, accolto alla residenza municipale da evviva ed applausi calorosi di quella forte popolazione, facendo quindi ritorno in Alatri. Si è poi recato al Circolo democratico, dove è stato ricevuto dal presidente sig. prof. Oreste De Andreis, dal Consiglio di amministrazione e dai numerosi soci, che hanno offerto all'amato nostro deputato e loro presidente onorario, un ricco rinfresco. S. E. Spingardi molto lieto dell'accoglienza ricevuta ed ha espresso vivissimo compiacimento per la vita rigogliosa del Circolo, augurando alla benemerita Società vita lunga e prosperosa.

Reduci poi nella piazza S. Maria Maggiore, una quantità enorme di popolo lo acclamava festosamente, mentre il concerto eseguiva scelti pezzi di musica.

A cura del pittore Carlucci Giuseppe fu illuminata la suddetta piazza a luce di bengala e venne preceduto un piccolo fuoco artificiale, chiudendosi così la simpatica festa, che più spontanea gustata dal maltempo, è riuscita una vera dimostrazione di stacco affetto e di simpatia per l'uomo egregio che di sè fa tanto apprezzare per le sue qualità eminentemente superiori.

Oggi S. E. si reca a visitare i Comuni di Collepardo, Vico e Guarcino, ove sarà pure accolto con vero entusiasmo.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova.** 15 Sabato furono caricati in questo porto 985 carri, di cui 838 di carbone per i privati e 138 di grano per l'interno

Ne furono scaricati 244, dei quali 158 per imbarco.

Drammi di terra e di mare.

Pioggie e inondazioni.

Milano. 15. ore 17.50 — La pioggia incessante, spesso torrenziale, ha gonfiato enormemente l'Olona ed altri corsi d'acqua.

In causa della piena il fiume Lambro ha sradicato, nelle sue basi, il vecchio ponte, la cui demolizione idroelettrice della forza di 400 cavalli, recente amministrativa costruzione dell'ing. Origoni, imitanese, in S. Angelo Lodigiano.

L'edificio è in gran parte crollato la scorsa notte nel fiume, con un danno che si calcola superiore alle lire 400 mila.

Pavia. 15. — Continuando il maltempo, il Po, il Ticino, il Lambro e l'Olona si trovano in piena ed hanno causato molti danni.

Casale Monferrato, 15 — Il Po è cresciuto stanotte di quaranta centimetri e segna ora tre metri e quaranta.

Continua a ricevere e le acque del fiume proseguono a crescere.

Casale Monferrato. 15. — Il livello del Po è salito a metri tre e ottanta e sorpasserà i quattro metri stanotte: continua a piovere.

Un incendio a Vienna.

(S) **Vienna.** 15. Un incendio è scoppiato a mezzogiorno nel negozio dei prodotti chimici Kornbluch.

I vapori di celluloide produssero un'esplosione: vi sono 34 persone ferite, parecchie delle quali gravemente.

Esposizioni e Congressi

Congresso ferroviario.

(S) **Washington.** 15. Il Congresso internazionale ferroviario ha approvato all'unanimità una mozione tendente a basare le tariffe ferroviarie sui principii puramente commerciali ed a fissarle senza differenziazioni arbitrarie.

SCIENZE E LETTERE.

I nani dell'Africa tropicale.

E assai notevole il rapporto del tenente Desplagnes sopra un viaggio di esplorazione da lui compiuto lungo le rive del Niger ancora così poco noto.

Questa regione sudanese è sopratutto interessante per la popolazione da cui è abitata; gl'indigeni sono chiamati dai compatriotti negri nani col nome di *Kaddo* (neri feticisti) e fra essi si distinguono quelli che fan parte delle tribù Gangaras, Gobosi, Zerma, i quali assicurano di esser stati i primi a stabilirsi sul Niger medio, in una epoca molto lontana.

Tali tribù cominciavano a prosperare quando ebbero, un bel giorno, dice la leggenda — gli attacchi di un potente re e dei suoi numerosi cavalieri. Incapaci di resistere a questo barbaro che recideva gli uomini e faceva prigionieri le donne e i fanciulli, i nani, fuggirono nelle montagne che circondano il sud del Gandiolé, sul Niger e si stabilirono in luoghi in cui i cavalli dei vincitori non potevano seguirli.

Da quell'epoca essi hanno formato aggruppamenti diversi, con uno stesso dialetto, conservando la loro indipendenza, i loro costumi e le loro tradizioni.

Ma, cosa degna di nota, le tradizioni di questi indigeni si accordano nel fissare il tempo in cui i Tombosi andarono a rifugiarsi nelle montagne e le trovarono abitate dai Diallams, nani troglodidi, fratelli di quei negri della foresta equatoriale. I nani si accordarono per respingere gli attacchi degli invasori; e per dar prova di questa tradizione essi dicono che le capanne raggruppate sotto la roccia dei grossi boschi sieno dovute all'ingegnità di questi nani.

Vi sono una trentina di questi villaggi bissarri, formati di piccole costruzioni rettangolari ed ovali di 2 o 3 metri di lunghezza su un metro e mezzo di larghezza e 1,70 di altezza.

Costratte in pietre cementate con argilla e con un apertura di 60 centim. queste piccole capanne sono sempre erette nella parte diruputa delle montagne, tra 150 e 250 metri d'altezza, nella parte superiore degli ultimi accendimenti.

Poste in una feditura orizzontale delle roccie, esse non sono accessibili che per un sentiero tortuoso, serpeggiante su strettissime sporgenze.

In quelle praticabili si rinvengono tracce di focolari, frammenti di macine da maglino ecc.

Due di questi villaggi sono stati trovati colle aperture chiuse, perchè la popolazione dei piedi della montagna, non avera ceduto agli attacchi. Ciascuna di queste costruzioni aveva servito di sepoltura a una diecina di persone di alta statura, sepolti con gli indumenti e le armi.

Attualmente, nelle tribù dei Dogoms e Tombosi vi è l'usanza di seppellire tutti i morti di una famiglia nella stessa grotta o nello stesso rifugio tra le roccie.

Teatri ed Arte

Per un monumento a Dante, in Roma.

E' un tema che ritorna, di tratto in tratto, di stagione in stagione, come le lune nuove, il sermone marino. L'idea pubblico e tutti i simili luoghi comuni del giornalismo.

Un deputato compiacente si trova sempre: e questa volta è toccato all'on. Mel, cui il Ministro ha risposto nel modo più grazioso e ragionevole:

— Il monumento a Dante in Roma è un monumento nazionale: si farà quando si avranno i quattrini per farne uno degno del Grande Poeta.

Così, a un dipresso, l'on. Bonghi, così, a un dipresso, i suoi predecessori, poichè, ripetiamo, quesione del monumento a Dante è un *lie* nervoso, che ritorna, e ritornerà finchè avremo quattrini per inalzarlo.

Intanto il prof. senatore D'Ancona ha iniavolata una discussione, e n'è derivata una polemica sui giornali, di Roma e fuori, per stabilire in quale luogo precisamente dovrà sorgere questo monumento fatidico. Naturalmente di lettere, di proposte, di disegni, di progetti, su tal proposito, se ne abbiano ricevuti parecchi anche noi.

Il tema, se non ci fosse altro da fare, potrebbe anche attrarre: ma ormai è così vecchio che, proprio, la questa massa farraginosa di notizie Parlamentari, Militari, Finanziarie, Tripoline, Giudiziarie, ecc., sarebbe violare nello stesso colonne le leggi delle spezie e del tempo. Tanto più che la questione è stata — non oseremo dire risoluta — ma certo convenientemente trattata, e messa al giusto segno, altra volta, e, proprio, nel *Popolo Romano.*

Si vede che il prof. D'Ancona, i polemisti e i nostri corrispondenti se ne sono dimenticati! Eppure non sono passati che tre anni; e allora ci trovammo tutti d'accordo che il monumento a Dante, in Roma, dovera sorgere — e *potera* sorgere — nella piazza in un luogo: — Il Campidoglio? Se davvero quel monumento non vuol essere una asiosa affermazione di partito, o un minacciose piedestallo di faziosiami settiari, o, semplicemente che sarebbe assurdo un vano parlamento di più in una piazza o un termine in un giardino: se davvero deve essere il simbolo dell'Italia intera, rigenerata a nazione degno specchi di lotte e di lutti se davvero deve rappresentare l'Idolatrie rifle del nostri martiri e dei nostri eroi: l'ara cui trarranno i figli nostri, *tutti*, a chiedere gli auspici per i destini della patria: unico, solo degno luogo gli è e sarà sempre e contro ogni archeologia al mondo la patonza, la grandezza secolare, il sacro nome di Roma: il Campidoglio!

E del luogo deve essere degna l'opera, come arte e come pensiero.

Aspettiamo, quindi, monumento migliore di più florida fiumana nazionale. E, frattanto, erigiamo, cattivi, a Dante quel monumento che ognuno di noi può erigergli sempre e quando vuole:

Cianciarne un po' meno, e studiarlo un po' più.

×

Per questo, siamo certi, anche il prof. D'Ancona converrà nella nostra opinione.

Drammatica — *Aliee, vie lili avanzo al fuoco* come titolo, è abbastanza nuovo: come commedia, eccone il sunto.

Un cattedratico, tornando dalle Indie, a Londra, trova i figli cresciuti ad una scuola rigida di morale, e la moglie un po' debole per un tenente. Proprio quando il marito ritorna ha un appuntamento: una figlia si sacrifica e corre ad avvertirla... mentre il padre giunge a far visita al tenente stesso. La ragazza si cilude in un armadio, ma l'amante la guarda — benedette Inglesi, che non hanno tesa! — Il quale vien poi a trovare il padre, mentre appunto arriva sua moglie. Scene, minacciate, e poi perdono generale.

Il buon pubblico di Londra ha riso ed ha applaudito ma i giornali non danno il nome dell'autore.

— Due novità francesi.

Il mirraggio, di E. Hanotte, in tre atti; meianconica storia di un autore drammatico, che, rimasto vedovo con un figlio, si innamora di una artista, che assomiglia in tutto alla sua povera moglie... ma non può sposarla perchè il fantasma di lei lo tormenta notte e giorno.

Cuor di passero: quattro atti di C. Artus, storia donnigiovanesca di un giovinotto che, come i passeri, pensa d'amore in amore, tanto che finisce per riamare anche la moglie, già sposata per amore, e poi trascurata per una sede di donzine, cameriere, artiste, dame....

Ed il pubblico le ha applaudite tutte e due.

— Al teatro Molière di Parigi si sono dati in questi giorni due drammi e due commedie.

La Sendence di C. Saner rappresenta l'avvenura di una giovinetta sedotta e abbandonata che vuol vendicarsi uccidendo la figlia del suo seduttore: ma nel momento di assassinarla, ricouosce in essa una giovane che l'ha aiutata e rinunzia alla vendetta.

Le nostre debolezze di Duplessy e André, narrano una terribile storia di adulterio.

Il signore si diverte è una commedia molto allegra in cui un padre buontempone incontra sua figlia... dove non dovrebbe trovarsi.

Tutte cose applaudite; ma, a Parigi c'è un pubblico per ogni cosa!

×

Livica. — Lunedì sera (22), a Londra, sarà inaugurato il Waldorf Theatre con una serie di rappresentazioni italiane, fra cui *Adriana Lecouvreur, Paglia, Cavalleria, Frine, Manon, Mosetta di cappella. Serva padrona, Don Pasquale, Barbiere di Siviglia, Sonnambula, Zanetto.* Inoltre *Fiorella*, opesa di Amherst Webber, giovane maestro inglese, un libretto di Sardou e Ghensi; e qualche altra francese o sedesca.

Principali interpreti saranno Emma Calvé, Mary Garden, Alice Nielsen, De Bohems, Giulia Ravogli e Cicnicora, Sanz Ferrari, Fredi, Edoardo Reszké, De Lucia, Bonci, Ancona, Pizzuti, Angelini, Fornari.

Dirigerà l'orchestra il maestro Arnaldo Conti.

Sala Umberto I.

Domani sera, alle ore 21, Grande Concerto a beneficio degli orfani della guerra e marinai del Porto d'Anzio, diretto dal maestro Modesto Rasa, col concorso di valenti artisti.

Il programma comprende anche un coro: *Il canto dei naufraghi*, del m. Rasa, su parole di Augusto Turchi, dedicato a S. M. la Regina Madre.

Arte e meccanismi.

Ho detto che volontieri sarei tornato a parlare della esecuzione, che ha offerto a Roma il modo di apprezzare il *Pianola Métrotyle* e l'*Aviola* della *Aeolian Company* di New-York.

E ci torno oggi volontieri non già dal lato commerciale del quale non m'interesso; ma dal lato artistico, che ho riscontrato in questi istrumenti, i quali segnano veramente la impercettibile linea di congiunzione fra la meccanica di precisione e la psiche umana.

Invero secondo l'impressione da me ricevuta è proprio questo il punto notevole. Come noi tutti sentiamo la fisica percezione dei suoni e il momento in cui questa primitiva, quasi meccanica percezione, si muta, si trasforma in giudizio estetico col concorso necessario dell'intelletto: così lo fa udito macchine, che, perfezionate a tal punto, sono giunte a dare tutte le gradazioni del sentimento intellettuale.

E inuanzi a questa perfezione della meccanica si arresta il violinista e il violoncello il *Trio* in *do mun.* di Mendelssohn, il *Canto della Walther* al violino e la *Romanza senza parole* di Mendelssohn al violoncello.

Un accompagnamento inappuntabile, pieno di sentimento, seguiva la volontà dei bravi istrumentisti come dell'uomo.... e meglio.

La *Sonata in do* per due pianoforti di Mozart, eseguita dal *Pianola* (pianoforte primo) e della *Aeriola* (pianoforte secondo) fui per conquidermi.

L'attacco sicuro degli spunti melodici, la rapidità e l'esattezza dei passi di agilità e sopra a tutto la perfetta *nuance* dell'espressione *piano-forte* *fortissimo* in tutte le sue *nuances*... che si può desiderare di più?

Certamente il *Pianola* è suscettibile di una risposta pronta e precisa a tutti i desideri di chi l'usa. La grazia, la forza, la precisione, la meravigliosa docilità a piegarsi ad ogni intenzione artistica hanno indubbiamente. Il *Pianola Métrotyle* ne ha intimamente dogno di osservazione seria e sincera.

L'istrumento da tale varietà e ricchezza di colorito, se, come nel caso accompagnamento, che può dirsi aver raggiunto il vero grado di perfezione assai superiore a tutti i consimili meccanismi.

Se si chiudono gli occhi al la l'illusione perfetta, eguale a quella che dà la buona musica.

L'*Aeriola* è un figlio adottivo del *Pianola*, chiaro e metallico: perfetto anch'esso e di gran lunga più artistico di quanto fu costruito finora.

Egli può infatti impegnarsi a suonare senza rimorso mostrato il loro entusiasmo per questa perfezione artistico-meccanica. E dei piccoli che vale interessarsi? Cosa mai temono essi!

Forse che la macchina interroghi completamente il genio inventivo dell'uomo? Ciò non può essere, nè sarà mai. Sarà sempre la genialità umana, che imprimerà le sue intenzioni alla macchina e solamente quella che potrà dedurne e ritrarre delle impressioni ricevute, per riprodurle e tramandarle in ogni tempo.

E così sarà eternata quella scintilla, che fino ad oggi era purtroppo faggevole e caduca. Giacchè ciò che alle arti plastiche e alla letteratura è permesso, cioè di tramandare ai posteri le vive impressioni del genio, è alla musica negato.

Chi può sapere come G. S. Bach interpretasse le sue mirabili fughe? Chi sa come Mozart, Chopin, Beethoven animassero del loro soffio superno le composizioni? Una sola cosa sappiamo.

Oggi non è la macchina, che si sostituisce all'artista: è l'artista che imprime alla macchina le sue ispirazioni, che essa cantinuerà, gelosamente conserva e tramanderà di mano in mano a noi, a quelli che verranno dopo di noi, a quanti vorranno giudicare il nostro tempo.

Lo confesso. Io sono un entusiasta del *Pianola Métrotyle* e fortunatamente mi trovo in eccellente ed encrevole compagnia.

Alessandro Parisotti

Sports

Audax italiano e Tiro a segno. — Dalla Direzione della Società del tiro a segno di Albano è stata con gentile pensiero indetta una gara ricreativa ai soli soci dell'Audax italiano, da tenersi giovedì 1. giugno nel poligono di tiro.

I premi, nel numero di uno per ogni 5 iscritti, comprenderanno medaglie d'oro, di argento e di bronzo ed oggetti artistici.

Per conoscere il resto di tiro del poligono di Albano e dare facoltà ai soci di frequentarlo nelle ore antimeridiane dei giorni festivi precedenti la gara, presentandosi col distintivo.

Nello stesso giorno, in occasione della gara, si terrà un banchetto nell'incantevole bosco del Cappuccini di Albano e nelle ore pomeridiane si visiterà la Mostra italo-bizantina di Grottaferrata.

La corsa dei canotti automobili.

(S) **Tolone,** 15. — La seconda parte della corsa di canotti automobili fu una serie ininterrotta di accidenti.

Il mare cominciò ad agitarsi verso le 8 e la tempesta sopraggiunse subito. Il *Malgré-tout* domandò di essere rimorchiato, il suo capitano ebbe una gamba fratturata e il motore non funzionava.

Il salvataggio dei passeggeri del *Camille* fu specialmente difficile, una baleniera non vi riuscì e l'incrociatore *Kléber* dovè allora accostare il cacciatore e prendere a rimorchio, ma la gomena si ruppe immediatamente dopo il salvataggio. La signora Du Gast cadde in mare, ma fu tratta a salvamento dai marinai, senza che avesse riportato gravi contusioni.

Un torpediniere *Sarbacane* non riuscì che dopo 10 tentativi ad imbarcare i passeggieri dell'*Hercule*; le onde però trasportarono via il canotto automobile che fu operato.

Il comandante Dubois di Prangins ha diretto e dirigerà verso la Corsica. Il *Kléber* continuerà oggi le ricerche.

Il *Bayard* ha fatto ieri nel pomeriggio una passeggiata in rada.

×

Parigi, 15. — Si ha da Cagliari che vi è giunta la torpediniera *Arbalète* con l'equipaggio del *Quand-Même*.

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise. - Circolo Straordinario.

Pres.: cav. Capriolo — Giud.: Galli e Ravioli — P. M.: cav. Ferrari — Canc.: Ferrari — Difesa: Zuccari, Prato, Lazzè — P. C.: Grossi e Gigante.

Soccorso che uccide la nuora.

Ernesto Dragoni, di anni 27, da Monte S. Giovanni, calzolaio, sospettando a torto che la moglie Rosa Pozzi, ventiduenne, romana, lo tradisse, fin da quando la sposò nell'agosto del 1900, la faceva segno ai suo disprezzo ed ai suoi maltrattamenti pave bramandone ardentemente il possesso. E poi che egli la tradiva sempre più sparmando scspitto anche dai genitori di lui specialmente dalla madre essa abbandonò il marito rifugiandosi presso la sorella Assunta, ostessa in via Tiburtina presso il cancello del Cimitero degli israeliti.

Tale abbandono inasprì più che mai il Dragoni al punto di meditare la vendetta con l'accidere la moglie senza però perdere la libertà. Fatta quindi pace col padre, Vincenzo, col quale era in disgrazia, lo determinò ad attuare il disegno omicida.

Vincenzo Dragoni, d'indole malvagia e senza alcun freno morale, provvedutosi di un trincetto si recò nell'osteria dell'Assunta. Non avendo trovato la nuora, che era uscita insieme alla sorella, si pose ad affilare la lama del trincetto. Tornate le due donne, chiese e ebbe del vino simulando un contegno tranquillo e sereno. Poscia invitò la Pozzi a seguirlo nella via e non appena la disgraziata gli fu vicino, le vibrò ripetuti colpi cagionandole lesioni per le quali morì quasi all'istante, avendo però il tempo di dire alle persone accorse, che era stata accoltellata dal suocero per incarico del figlio.

Furono perciò rinviati all'Assise Dragoni Vincenzo per omicidio premeditato e il figlio Ernesto per correità.

Ieri, dopo l'audizione di numerosi testimoni, abbero principio le arringhe del difensori.

I giurati riconobbero Vincenzo Dragoni colpevole di omicidio premeditato col beneficio delle attenuanti, ma esclusero che egli fosse stato determinato dal figlio ad accidere la nuora.

In seguito a tale verdetto la Corte assolveva Ernesto Dragoni e condannò il padre a 30 anni di reclusione.

Tribunale - Sezioni penali.

Spendita di biglietti falsi — Oreste Gelassi, di anni 27, da Roma, parrucchiere, per spendita di biglietti falsi da cinquanta lire è stato condannato a 3 anni e 8 mesi di reclusione e a 2 anni di vigilanza speciale.

Luigi Straparecella, di anni 40, da Camerino, e Attilio Brunt, di anni 27, da Roma, muratori per contravvenzione alla vigilanza speciale aggravata, anniti al Galeazzi, sono stati condannati ad 8 mesi di reclusione per ciascuno.

Luigi Maraudi, di anni 23, da Roma, vigilante, per essere stato trovato in possesso di un biglietto falso da L. 50, è stato condannato a L. 200 di multa.

Presso: cav. Frigeri — *Giudici:* Silinni e Carbonaggi — *P. M.:* De Carolis — *Canc.:* Masciui — *Difi:* Orano e Coari.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDÌ 16 Maggio 1905. - S. Ubaldo

Leva il sole alle ore 4.52 m. — Tramonta alle 7.36 s.
Leva la luna alle ore 2.17 s. — Tramonta alle 2.21 m.
Ave Maria suona alle ore 7 3/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 15 Maggio 1905 - alle ore 8.

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	8.9	sereno	Nizza	9.2	piovoso
Arcangelo	10.6	1/4 coper.	Zurigo	9.0	coperto
Vienna	11.4	coperto	Costantinopoli	17.6	sereno
Madrid	12.1	coperto	Palermo	17.0	sereno
Parigi	9.8	1/2 coper.	Atene	21.1	3/4 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore:	
				mass.	min
Genova	12.6	piovoso	calmo	16.4	12.2
Torino	9.6	piovoso	—	10.4	8.4
Milano	12.2	piovoso	—	14.3	10.6
Verona	13.3	piovoso	legg. mosso	17.0	12.0
Belluno	12.5	coperto	—	17.0	12.5
Ravenna	14.5	coperto	—	15.7	13.1
Ancona	15.6	piovoso	mosso	18.4	14.2
Urbino	12.2	piovoso	—	15.6	12.3
ROMA	14.0	piovoso	—	18.2	12.7
Bari	17.0	coperto	calmo	20.4	14.5
Napoli	17.1	coperto	mosso	18.1	14.6
Foggiano	12.2	coperto	—	18.1	14.5
Potenza	11.0	coperto	—	15.8	7.3
Tiriolo	14.0	coperto	—	15.8	7.3
Palermo	18.2	1/4 coperto	calmo	24.8	17.6
Messina	18.4	coperto	mosso	19.6	13.6
Cagliari	11.2	3/4 coperto	calmo	17.0	9.6

Probabilità. - Venti moderati tra Nord e levante sull' alta Italia, mezzodì altrove; cielo nuvoloso con pioggie nel quà e là agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 a mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 758.0. Termometro centig. *massima 18,2 minima 14,0.*

Umidità relativa 83 assoluta 11.37. Vento a mezzodì W. Stato del cielo coperto e piovoso.

Anagramma.

Presso Barlezza non sitosta
Anche a traforo son lasceta.

Spiegazione del precedente passatempo:

Urcino

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 13 MAGGIO 1905.

Scaramastra Benedetto cameriere, con Pala Teresa Lucia
Trabalza Ettore operaio, con Angeletti Giustina
De Angelis Alfonso possidente, con Bacchini Emma
Rossicchi Remolo commesso, con Pomani Sarah

Nati e morti denunziati il 12 e 13 maggio 1905.
Nati 74 compresi 5 nati morti
Morti 51 dei quali 18 sotto i 7 anni.

Morti

Martini Argentide fu Oreste, Firenze, 48
Serangeli Filippo, Roma, 36, commerciante, vad.
Capotosti Ottavio fu Camillo, Macerata, 65, cons.
Brachetti Vincenzo, Alatri, 72
Scardola Gerolama fu Antonio, Castelmadama, 83, cons. v. scazzieri
Recchioni Domenico fu Sante, Canterano, 50, contadino, coni
Trisetti Fiorila, Palombara, 74
Marmuccarà Zefirino di Emanuele, 18, studente, celibe
Pasquini Luigi fu Giuseppe, Corvignano, 48, muratore, cons.
Michetti Maria, 66, cons.
Bugnianesi Anibale fu Nicola, Cingoli, 70, agricoltore, celibe
Franchetti Cesare fu Gennaro, Caprarola, 33, fabbro, celibe
Ricci Irene fu Angelo, Roma, 60, cons. Rinaldi
Del Mastro Anna Maria fu Domenico, Roma, 73
Marchetti Giovanna fu Rocco, Roma, 68, cons.
Conti Gabriele fu Giuseppe, Palena, 66, possidendo, ved.
Negri Attilio fu Francesco, Montevarchi, 38
Volpi Remo di Guazzanesco, Roma, 32
Rossetti Agostino fu Pietro, Roma, 49, scalpellino, conj.
D'Alessandri Pacifico fu Domenico, Artena, 55, calzolaio
De Angelis Emma di Luigi, Artena, 14, subito
Quaresima Vincenzo fu Pietro, Artena, 60, cons. anzi
Colodi Antonio fu Vincenzo, Pisa, 42, imping. coni.
Cardinaletti Luisito di Clemente, Falleroni, 26, carrettiere, celibe
Coppi Antonia di Domenico, Spoleto, 50, coniug. Marconi
De Domenico Agrazzina fu Gius., Roma, 75, ved. Jardetta
Garzanti Giuseppa fu Pietro, Roma, 70, coniug. Carinozzi
Modii Pasqua Rosa di Luigi, Anticoli, 22, coniug. Sobiani
Mazzetti Felicita fu Vincenzo, 54, coniug. Fabbri
Fabbri Angela di Francesco, 34, coniug. Cattaneo
Cerruti Gaetano Maria, Borgo Ticino, 56, sacerdote, celibe
Testa Mariano fu Giuseppe, Roma, 60, coniug.
Fozzi Anita di Menotti, Ascoli Piceno, 17, nubile

Dopo lunga e penosa malattia, sopportata con eroica rassegnazione cessava di vivere alle 21 del 14

DE FELICE AVV. GIUSEPPE

distinto giurista del nostro Foro. Nato in Roma nel 1872, studiò col maggior successo nel nostro Ateneo, riportando splendida laurea. Fu per 5 anni vice pretore, e si diè poscia all'esercizio libero, specialmente in causa civili.

Per la sua colitura accoppiata a grande rettitudine e bontà d'animo, l'avv. Giuseppe De Felice ispirava le più vive simpatie. Egli lascia moltissimi che sul suo degli amici, nella desolazione la vecchia madre, di cui era confor

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

15 maggio — Pres. Canonico — Ore 15.

Il nuovo senatore **Pansa** presta giuramento.

Interpellanza.

Presidente annunzia la seguente domanda d'interpellanza del sen. Ginori:

Il sottoscritto desidera interpellare il Ministro dei Lavori Pubblici sull'applicazione del Regolamento di polizia stradale.

Rava (Min.) Ne darà notizia al suo collega del Lav. PP.

Per l'esercizio della caccia.

Rava (min.) Accetta che la discussione si apra sul progetto di legge dell'ufficio.

Di San Giuseppe (segr.) dà lettura del disegno di legge.

Presidente dichiara aperta la discussione generale.

Bettoni espone dei fatti nell'intento di consigliare il ministero e l'ufficio centrale della necessità di apportare delle modificazioni in qualche disposizione del disegno di legge, affinchè il diritto di cacciare non divenga effimero in alcune Provincie del Regno.

Critica l'art. 9, il quale, a suo avviso ha bisogno di profonde modificazioni. Giacchè non sarebbe lecito con quelle disposizioni introdursi per cacciare nel fondo altrui, nei terreni seminati e destinati a colture arricchendate, anche nel tempo che corre dal raccolto compiuto alla nuova semina.

Crede non si debba far luogo ciò ai proposti dall'Ufficio Centrale relativamente agli art. 12 e 13, che sopprimono la vigilanza dei guardacaccia; preferisce conservare quelli proposti dal ministro.

Vorrebbe anche fossero preferite le disposizioni del disegno ministeriale, e ciò che riguarda le tasse, specie quella relativa alla caccia a cavallo, che riguarda soltanto i cacciatori ricchi.

Rileva che l'industria della fabbricazione delle armi per la caccia è notevolissima, dalla quale trae le quali sconsecutebbero il numero dei cacciatori.

Se il disegno di legge fosse approvato come è sarà emendato dall'Ufficio Centrale, limitercbbe l'esercizio della caccia a poche persone.

Egli quindi darà voto favorevole al progetto, qualora siano accolti i diritti della caccia e dell'agricoltura, senza ledere quelli del Tesoro.

Tassi. Dichiara esser convinto che questa legge non arrecherà nulla in porto, per la lunga esperienza che egli ha della vita parlamentare. In Italia sarà sempre così finchè sul serio l'accadono, i quali ai danni sono considerati come monili della propria fondiaria. Non si può provvedere seriamente con una legislazione sulla caccia, se non si entri profondamente che così la passione di questo esercizio, e quali interessi vanno con esso legati.

I vari disegni di legge che sulla caccia si presentarono al Parlamento caddero per varie ragioni, non ultima quella della difficoltà di armonizzare fra di loro i bisogni e le consuetudini delle diverse parti d'Italia.

Il progetto attuale, quale venne presentato dal ministro di agricoltura, non è riuscito a soddisfare nella pratica gli intenti che l'autore si è proposto. Infatti il disegno di legge non protegge abbastanza la riproduzione di alcune selvaggine del nostro paese; mancano in esso convenienti disposizioni per alcune epoche dell'anno, e lascia adito alla immissione della selvaggina estera.

Le armi delle riserve di caccia, ne comprende la necessità e la utilità, ma non può ammettere così come le considera il progetto, poichè si rende assolutamente nullo il diritto di caccia, riservandolo esclusivamente ai proprietari.

Dichiara poi che fra i due progetti preferisce quello del Ministero, per quanto non risponda-ne in tutto, anche al suo concetto.

Ricorda che egli per due Legislature presentò un disegno di legge col quale si delegava al potere esecutivo ogni potestà in materia di tasse.

Questo sarebbe l'unico mezzo per risolvere praticamente la questione della caccia.

Conchiude augurandosi al ogni modo che il presente progetto di legge esca dalle discussioni del Senato così elaborato da potersi essere accolto anche dall'altro ramo del Parlamento.

Ginori. Si occupa specialmente dei rapporti fra cacciatori e proprietari.

Il senatore Tassi ha detto dove si può cacciare quando vi sieno le riserve; egli di rimando chiede dove si può cacciare quando non vi sieno le riserve.

Anche egli dubita dell'esito finale del progetto di legge, ritenendo sia cosa ardua unificare le leggi sulla caccia in Italia.

La campagna romana si trova in condizione speciale, che può aver consigliato il Ministro a dettare norme, le quali non si possono generalizzare a tutta l'Italia.

Accenna alla zona di 30 chilometri dalla riva del mare, creata appunto perchè si è tenuta presente la campagna romana, dove non esiste altra caccia che quella di passo.

Non gli sembra che nel progetto di legge sieno stati conciliati gli interessi dei cacciatori con quelli dei proprietari e degli agricoltori. Enumera alcuni casi per dimostrare fondato questo suo giudizio.

Senza il consenso del proprietario e dell'agricoltore, non è possibile la caccia stanziale in un fondo; e la caccia stanziale, come in Toscana, può farsi là dove sono le riserve.

Cita l'esempio della sua riserva, al cui confine i cacciatori fanno abbondante presa.

Qualora dovesse prevalere il principio della abolizione della riserva, bisognerebbe abolire un articolo del codice penale.

Il divertimento del cacciatore non deve precludere sul lavoro dell'agricoltura. L'avvenire economico dell'Italia peninsulare è specialmente collegato alla proprietà agricola.

Dimostra poscia la necessità di favorire l'indirizzo dei capitali verso la proprietà, ed a questo fine dice che contrasterebbe il fatto di deprezzare in la qualunque modo, mentre essa è già abbastanza colpita da flagelli mortali.

Vitelleschi afferma che la questione della caccia appassiona il paese più dei maggiori interessi. A suo avviso questa questione dovrebbe appassionare soltanto per la conservazione della selvaggina e per i rapporti che questa ha con l'agricoltura.

Invece la questione si è posta tra il diritto dei cacciatori e quello dei proprietari, che egli rispetta in quanto si riferisce all'agricoltura, ma che non può nè ammettere nè tende a ledere un'industria così importante come quella della caccia nei rapporti dell'alimentazione.

Ritiene che una legge generale sulla caccia in Italia non sia utile; basterebbe quindi dunque riferirsi a regolamenti speciali per ogni regione, regolamenti i quali assicurino la riproduzione della selvaggina, conciliando i vari interessi agricoli e venatori.

Quanto alle riserve bisognerebbe a suo avviso trovare un temperamento, pel quale quando anche i proprietari si valessero del diritto di riserva, fosse lasciata una parte dei terreni accessibile ai cacciatori.

Si oppone assolutamente alla imposizione di tasse per l'esercizio della caccia.

Propone un emendamento circa il diritto di riserva ispirato al concetto da lui espresso in argomento.

D'Antona. Richiama l'attenzione sul principio sancito dal Codice civile della proprietà, il quale permesso di entrare nei fondi altrui senza il consenso del proprietario. Ora nessuno può limitare questo diritto che è insito nella natura umana, e non si può per ragioni fiscali accordarlo a pochi.

Approva la disposizione del comma (D) dell'articolo 9, perchè necessario ed utile all'agricoltura.

È favorevole al concetto informatore del discorso di legge, il quale difende il diritto di proprietà, ed elogia la relazione per questa parte. Dichiara poi di essere favorevole anche al diritto di riserva, e si associa a quanto ebbero a dire in proposito i sen. Ginori e Vitelleschi. Prega però quest'ultimo di non insistere nella sua proposta, poichè ciò che egli desidera esiste già nel fatto.

Si riserva nella discussione degli articoli di presentare alcuni emendamenti.

Tassi. Replica per osservare al sen. D'Antona che non ha dimenticato le disposizioni dell'articolo 722 del Codice Civile, che consente di agevolare l'approvazione del disegno di legge, e spera che tanto l'Ufficio centrale quanto il Ministro la vogliano prendere in benevola considerazione.

Rava (Min.) In presentare il progetto di legge in discussione, non per soverchio amore di attività legislativa, ma perchè spinto dalla condizione di fatto, che vuole nelle diverse parti d'Italia, e perchè vi erano già molti autori di una Commissione e sollecitazioni per la presentazione del progetto.

Risponde al sen. Bettoni che le tasse imposte non furono dettate da criterio fiscale. Anzi, le disposizioni nei casi di certe caccie non sono affatto fiscali, ma attenuano le esistenti.

Nelle disposizione degli articoli spera di poter togliere completamente al sen. Bettoni ogni dubbio al riguardo.

Al sen. Tassi osserva che il progetto di legge vuole evitare difficoltà ai terreni chiusi e coltivati, una parte dei terreni in Italia è distinta alla caccia. Non crede l'attuale disegno di legge non sia suscettibile di emendamenti. Da anni si studia l'importante argomento e non ancora si è potuto venire ad un accordo completo, che non può farsi se non ottenuti col mezzo indicato dal sen. Tassi.

Se può accettare altra proposta della stesso, non potendo il Ministro con Decreto Reale imporre una legge la quale, mentre abolirebbe circa altre sette leggi esistenti in Italia, rinscirebbe d'altra parte inefficace.

Il problema è importante e difficile; ma egli confida nel senno del Parlamento per superare le difficoltà.

Al sen. Ginori dimostra, indicando i vari progetti di legge già da lui presentati al Parlamento ed approvati, come egli si sia preoccupato sempre degli interessi dell'agricoltura, nè si può dire che il progetto di legge attuale sia stato preparato nell'interesse dei cacciatori romani.

Basta ricordare le petizioni contrarie presentate alla giunta elettorale.

Però anche le particolari condizioni della campagna romana sono state prese in considerazione.

Secondo le disposizioni di esso, non si permette la caccia, se non col permesso del proprietario laddove esiste coltivazione, pianigione o seminato. Ha senso dire sempre che il progetto di legge sarà un flagello per i cacciatori, e non sa perciò comprendere come i sen. Ginori possa crederlo un flagello per gli agricoltori.

Crede che il sentimento di proteggere la selvaggina debbano averlo anche i cacciatori, nel loro stesso interesse.

Dimostra come il progetto di legge tenda a conciliare l'interesse dei cacciatori con quello dei proprietari e degli agricoltori, ed afferma che per la tutela di gli interessi di tutti è dato un compenso allo Stato.

Questo toglie il carattere fiscale censurato dal sen. Vitelleschi.

Consente col sen. D'Antona sulla nullità della riserva.

Dirà il suo parere sugli emendamenti proposti agli articoli, quando questi verranno di discussione. Intanto crede che il disegno di legge riceverà a molte esigenze relative all'esercizio della caccia ed esprime l'augurio che si riesca a superare le difficoltà per giungere all'approvazione della legge, la quale è troppo importante causa di civiltà, ed è una necessità amministrativa approvazione.

Bettoni. Dichiara di non essersi preoccupato della proprietà delle lasce; ma solo della lettera *D* dello articolo 9 rendeva quasi impossibile l'esercizio della caccia in alcune provincie d'Italia. Osserva poi al sen. Ginori che il cercare di limitare il diritto di caccia non farebbe che aumentare il bracconaggio che tutti lamentano.

Figoli. Desidererebbe sapere se i terreni colti, dove si allieva il bestiame siano considerati come non sottoposti al libero esercizio di caccia.

Rava (Min.) risponde che i terreni da lui accennati non son compresi fra i terreni a coltura, e però su essi il cacciatore può entrare.

Colonna F. Si rallegra con se stesso il ministro accetta il principio informatore dell'art. 9 quale fu formulato dall'U. C. e se accetta l'emendamento proposto dal sen. Vitelleschi, che l'Ufficio non può ovvero accogliere.

Vitelleschi chiarisce il suo concetto che non offende il diritto di proprietà, ma può agevolarne l'approvazione della legge.

Ritiene come è stata fatta proposta dall' U. C. non possa certamente, se non qui alla Camera.

Colonna. Difende il concetto che ha ispirato l'Ufficio, che non fu quello di fare una disposizione per l'Agro Romano, ma per tutte le campagne d'Italia.

Balestra dell' U. C. fa pure qualche eccezione all'emendamento proposto dal sen. Vitelleschi.

Vitelleschi dal momento che l'U. C. è decisamente contrario, lo ritira.

Rava (min.) Crede opportuno rimandare le speciali questioni sollevate alla discussione degli articoli.

La seduta è tolta a ore 18.25.

Camera dei Deputati.

Seduta (80) *15 maggio — Presidenza* **Gorio.**

Per una successione all'estero.

Fusinato (Affari Esteri), al dep. Gattorno, il quale « deplora il ritardo di un nostro agente consolare alla resa dei conti della successione di Fanelli, morto nel 1901 durante un viaggio in carovana », ricorda lo stato della vertenza e lo assicura che il Ministero farà il possibile perchè sia sollecitamente definita.

Gattorno cessata il contegno dell'ex-console Pesaduzza, invocando provvedimenti a suo carico.

Strascico dello sciopero ferroviario.

Costa ritira l'interrogazione sull'arresto di dodici ferrovieri, avvenuto il 19 corrente in Imola, essendo i arrestati stati prosciolti e riammessi immediatamente in servizio.

Per le ferrovie complementari.

Pozzi (LL. PP.) al deputati Valeri e Gaetano Falconi, che domandano i propositi del Governo riguardo ai provvedimenti per la costruzione delle ferrovie complementari ed alla convenienza di coordinare le disposizioni con quelle contenute nel disegno di legge già inscritto nell'ordine del giorno del Senato, osserva che il disegno presentato al Senato mirava a stralciare le disposizioni più importanti ed urgenti per tradurle sollecitamente in legge ed assicura che le medesime saranno coordinate colle disposizioni del disegno di legge relative alle Ferrovie complementari presentato alla Camera.

Falconi G. indica alcune disposizioni relative alle concessioni, che ritiene di grandissima utilità, facendo voti che esse siano comprese nel disegno di legge di stralcio promesso.

Valeri deplora che sia stato ritirato il disegno di legge che era in istato di relazione al Senato e che avrebbe assicurato la costruzione di strade ferrate nelle regioni che più ne difettano.

Pozzi (Lavori pubblici), assicura che sarà mantenuta la disposizione delle sovvenzionalità delle strade ferrate che si costruiscono colle strade ordinarie e che il Governo intende non ritirare, ma migliorare il disegno di legge già stato presentato al Senato.

Per la ricostituzione dell'Appennino.

Pozzi (Lavori pubblici) al dep. Colli, il quale interroga circa il funzionamento dell'ufficio idraulico forestale già promesso per iniziare l'urgentissima ricostituzione dell'Appennino nelle Marche, nell'Umbia e negli Abruzzi, spiega il ritardo essere dovuto alla eccessiva scarsità del personale del Genio Civile.

Assicura tuttavia che si sta disponendo compatibilmente con il personale ed i mezzi disponibili la costituzione di quell'ufficio speciale dei quale il Ministero riconosce la necessità e l'urgenza; ma per il quale devesi pure riconoscere che non è essere attualmente a disposizione sua i mezzi necessari. Assicura però l'on. Colli che si provvederà al più presto possibile perchè anche questo ufficio speciale abbia a funzionare per la migliore cura delle opere di difesa di quelle regioni alle quali però non mancano di intendere come meglio gli uffici provinciali del Genio Civile.

Del Balzo (Agricoltura). Dichiara che fin dall'ottobre il ministero mandò un suo funzionario in Abruzzo per adeguare le funzioni che gli potevano spettare nell'ufficio da costituirsi, nè mancò poi di sollecitare il ministero dei lavori pubblici perchè la costituzione di quell'ufficio non venisse più volte rinviata.

Celli, per la gravità dell'argomento presenterà un'interpellanza.

L'Italia nel Marocco.

Fusinato (Affari esteri), risponde al deputato Centurini, interrogante se colla prossima occupazione del Marocco per parte della Francia, conseguente l'Inghilterra, si trovino sufficientemente tutelati gl'interessi commerciali e politici dell'Italia in quella regione, risponde affermativamente.

Centurini non essendo stato rassicurato sulla inadeguatezza interessi politici, presenterà un'interpellanza.

Il regolamento per gli automobili.

Pozzi (Lavori Pubblici), al dep. Santini, che domanda perchè sia stata sospesa la prima parte dell'articolo 16 del regolamento di polizia stradale, esposte le ragioni d'ordine strettamente tecniche, che non hanno indotto il Ministero a modificare la disposizione dell'articolo 56 del regolamento di polizia stradale. Assicura poi che furono date le più rigorose disposizioni (art. 67 e 81) perchè sia rispettata la velocità prescritta per le automobili e le motocilette. Se l'abuso fosse infrenabile, si dovrebbe venire al diritto di cotesti mezzi di trasporto.

Santini ritiene necessario prescrivere che i numeri da applicarsi alle automobili siano di tali proporzioni da rendersi visibili anche quando quelle vengano spinte ad un'eccessiva velocità; e considera poi necessario di vietare l'uso delle motociclette nelle vie della città, ove provocano fatti deplorevoli.

Pozzi (Lavori pubblici). Le proposta dell'on. Santini relativa all'altezza dei numeri da applicare alle automobili non fu ritenuta accettabile dalla Commissione istituita dal regolamento; l'altezza di centimetri 8 fu ritenuta sufficiente per la constatazione della vettura. E' d'accordo con l'on. Santini che si debba frenare l'abuso di velocità pericolosa per la pubblica, ma osserva che ciò fu appunto fatto col nuovo regolamento; se non bastarà ancora si provvederà.

I direttori didattici.

Cottafavi interpella il Ministro dell'Istruzione pubblica sulla necessità di prontamente risolvere in modo definitivo la questione dei direttori didattici nell'interesse dell'insegnamento primario e dei pubblici educatori.

Ricorda i precedenti della questione, notando che cinquanta aspiranti al posto di Direttore didattico si videro negato il diploma dopo avere avuto commissione ufficiale di averlo conseguito e che dei 50 quei posti furono, dopo, conferiti ad altri.

L'amministrazione volle da una parte giustificare il suo operato allegando la mancata approvazione di concorsi perfezionale scolastico, e dall'altra dichiarò di non poter più rilasciare diplomi essendo spirati, col 31 dicembre 1904, i poteri relativi consentiti dalla legge. Ma l'oratore osserva che per quanto avevano presentato il tempo i loro titoli, e che bisognava interpretare con larghezza la legge e tener conto dei diritti acquisiti.

Nota altresì che, per difetto della legge, alcuni maestri hanno potuto conseguire il diploma di direttore didattico, mentre ciò non fu possibile a maestri effettivi, e per un altro difetto della legge stessa, alcuni Comuni hanno potuto richiedere il sussidio ai direttori didattici già in ufficio, o negare loro gli aumenti sessennali.

Raccomanda perciò al ministro di provvedere a correggere queste anormalità; e anche di modificare la legge di senso che gli insegnanti, i quali hanno quindici o venti anni di lodevole esercizio, possano, per semplice anzianità, avere titolo e ufficio di direttore didattico. (Bene!)

Bianchi (Istr. Pubblica) riconosce giuste le osservazioni dell'on. Cottafavi e dichiara che ne terrà conto quando si dovrà discutere e modificare la quistione del disegno di legge relativo ai direttori didattici.

Cottafavi si dichiara soddisfatto.

Ordinamento dell'esercizio ferroviario.

Lucaya, anche a nome dell'on. Pantano, presenta la relazione sui tre disegni di legge riflettenti le norme per l'esercizio delle ferrovie per parte dello Stato.

La colonizzazione interna.

Cottafavi svolge un'interpellanza al Ministro di agricoltura, in ordine alla necessità di provvedere con maggiore intensità all'incremento della colonizzazione interna.

Segnala il dolorosso fenomeno della diminuzione della popolazione fondiaria in Italia, e i provvedimenti escogitati in Francia per conservare quello che tel si è chiamato « il bene di famiglia » e raccomanda al Governo di trovar modo che anche per gli sindi provvedimenti siano studiati ed applicati.

Accenna alla necessità di sfollare i paesi di campagna col cresciere il numero delle case coloniche; di favorire la mezzadria colonica, di riformare la legge dell'enfiteusi: di provvedere efficacemente alle difese idrauliche: di affrettare le bonifiche e di aiutare lo svolgimento del credito agrario.

Accenna infine al pensiero di obbligare i proprietari di terreni incolti a coltivarli entro un certo tempo. (Bene).

Del Balzo (Agricoltura), risponde che, se manca in Italia una legge per la colonizzazione interna, c'è tutta una serie di provvidenze amministrative e legislative che ultimo direttamente e indirettamente a quello scopo.

Cita, fra queste, quelle sul bosco del Montello, per la Basilicata, per la Sardegna e per l'Agro Romano; leggi che favoriscono la colonizzazione interna e la conseguente costituzione di piccole proprietà.

Uguale scopo si propone la legge, già innanzi al Parlamento, per il Credito agrario.

Lamenta che lo Stato, i Comuni, le Provincie, le Opere pie possiedono non pochi terreni che rimangono incolti, e dichiara che in questi, come esempio salutare ai privati, dovrà intensificarsi la coltivazione.

Riconosce che pur troppo è veramente diminuita la piccola proprietà, specie nelle Provincie del Mezzogiorno ed in Sardegna, e il Governo si occupa con amore a studiare ed eliminare le cause di questo fenomeno, come si occupa di favorire il rimboschimento, la sistemazione dei bacini montani, la mezzadria colonica e simili.

Il Governo però deve limitare l'azione sua alla potenzialità dei mezzi consentitigli dal bilancio; e, se la Camera vuole, come il Governo desidera, azione più vigorosa e più energica, bisogna che dal Governo medesimo i mezzi necessari (bene).

Cottafavi osserva che l'iniziativa di domandare i fondi pei pubblici servizi è del Governo; e perciò chiede che si provveda con la maggiore sollecitudine.

Chiede altresì che siano coordinati tutti i provvedimenti già in vigore per la colonizzazione interna.

Del Balzo (Agricoltura) risponde che il Ministero d'Agricoltura non mancherà, ove occorra, di prendere le necessarie iniziative; ma che questo debbono essere secondate dal Ministro del Tesoro e approvate dal Parlamento.

Ferrovie complementari calabro-sicule

Licata interpella il Governo se intenda procedere sollecitamente alla concessione delle ferrovie complementari sicule-calabresi che il Governo aveva preso impegno di costruire per le prime, non appena trascorso il biennio, dalla promulgazione della legge 4 dicembre 1902.

Nota che l'interpellanza si è rivolta anche al Presidente del Consiglio, perchè nove anni fa l'on. Zanardelli, allora Ministro dei Lavori Pubblici, ne parlamentare per l'istituzione del Commissariato civile, reclamò alla Camera con speciale ordine del giorno la soluzione del problema delle ferrovie complementari della Sicilia come il miglior mezzo per sollevare le deprese condizioni di quell'isola.

Ricorda che nel giugno 1904 si discusse lungamente, tanto in seno alla Giunta generale del bilancio, quanto alla Camera sulla necessità di aumentare il sussidio chilometrico per quelle linee che richiedono una eccezionale spesa di costruzione.

In seguito a quelle discussioni ed anche per la urgenza di provvedere il disegno di legge che avrebbe dovuto sottoporsi all'approvazione del Parlamento, non era quello, abbastanza complesso, presentato il 17 dicembre, ma un altro più semplice composto di pochi articoli che avrebbero dato il Governo facoltà di aumentare in misura non eccedente il sussidio chilometrico e di corrispondervi a misura dell'avanzamento dei lavori, senza attendere la definitiva approvazione della linea nel catasto.

Rammenta che coll'ultima legge del provvedimento furono stornati i 32 milioni che servir dovevano per la costruzione delle ferrovie complementari e da questa ne derivò che il Ministero non abbiano inoltrato delle domande di concessione e se meritano di essere accolte.

Conferma di notare che aumenta di giorno in giorno il malcontento per le mancate promesse del Governo, e che bisogna far presto nella concessione delle ferrovie sicule e calabresi, se si vuole impedire che l'emigrazione maggiormente i nemici delle istituzioni.

Ferraris Carlo (Lavori Pubblici). Anche il Governo è convinto della necessità di mantenere gli impegni assunti nel 1902, ma non nota che frattanto esso deve risolvere problemi della maggiore gravità attinenti a tutto l'ordinamento ferroviario.

Circa il disegno di legge presentato dal precedente Ministero dichiara che è suo intendimento di introdurvi delle semplificazioni, e che appena il lavoro sia compiuto e le condizioni parlamentari lo consentiranno, presenterà il nuovo disegno di legge che corrisponderà ai desiderii espressi. Prega perciò l'on. Licata di voler calmare le popolazioni interessate, le quali debbono confidare nell'opera del Governo e non fare dimostrazioni.

Licata si dichiara soddisfatto e ringrazia.

Nel presidio di Ravenna.

De Andreis. Interpella il ministro della guerra sui gravi fatti denunziati dai giornali di Ravenna e di Forlì, che avvennero il 6 corrente nel 70.o reggimento di fanteria, residente in Ravenna.

Rileva che in quel reggimento manchino quelle condizioni che sono necessarie alla buona economia perchè vi possano regnare l'affiatamento e l'armonia. Il malcontento si è diffuso nella massa dei soldati in seguito a punizioni di carattere generale e grandemente esagerate le domande di licenza e la documentazione in appoggio che i soldati richiedevano direttamente ai sindaci; ciò che nel reggimento non sarebbe ammesso.

Avvenne poi altre cose che l'oratore ritiene vessatorie, specialmente riguardo al vestiario, derivanti da interpretazione esagerata dei regolamenti e dell'ordinanza provinciale scolastico, e dall'altra dichiarò di non poter più rilasciare diplomi essendo spirati, col 31 dicembre 1904, i poteri relativi consentiti dalla legge. Ma l'oratore osserva che per quanto avevano presentato il tempo i loro titoli, e che bisognava interpretare con larghezza la legge e tener conto dei diritti acquisiti.

Nota altresì che, per difetto della legge, alcuni maestri hanno potuto conseguire il diploma di direttore didattico, mentre ciò non fu possibile a maestri effettivi, e per un altro difetto della legge stessa, alcuni Comuni hanno potuto richiedere il sussidio ai direttori didattici già in ufficio, o negare loro gli aumenti sessennali.

Raccomanda perciò al ministro di provvedere a correggere queste anormalità; e anche di modificare la legge di senso che gli insegnanti, i quali hanno quindici o venti anni di lodevole esercizio, possano, per semplice anzianità, avere titolo e ufficio di direttore didattico. (Bene!)

Bianchi (Istr. Pubblica) riconosce giuste le osservazioni dell'on. Cottafavi e dichiara che ne terrà conto quando si dovrà discutere e modificare la quistione del disegno di legge relativo ai direttori didattici.

Cottafavi si dichiara soddisfatto.

Ordinamento dell'esercizio ferroviario.

Lucaya, anche a nome dell'on. Pantano, presenta la relazione sui tre disegni di legge riflettenti le norme per l'esercizio delle ferrovie per parte dello Stato.

La colonizzazione interna.

Cottafavi svolge un'interpellanza al Ministro di agricoltura, in ordine alla necessità di provvedere con maggiore intensità all'incremento della colonizzazione interna.

Segnala il dolorosso fenomeno della diminuzione della popolazione fondiaria in Italia, e i provvedimenti escogitati in Francia per conservare quello che tel si è chiamato « il bene di famiglia » e raccomanda al Governo di trovar modo che anche per gli sindi provvedimenti siano studiati ed applicati.

Accenna alla necessità di sfollare i paesi di campagna col cresciere il numero delle case coloniche; di favorire la mezzadria colonica, di riformare la legge dell'enfiteusi: di provvedere efficacemente alle difese idrauliche: di affrettare le bonifiche e di aiutare lo svolgimento del credito agrario.

Accenna infine al pensiero di obbligare i proprietari di terreni incolti a coltivarli entro un certo tempo. (Bene).

Del Balzo (Agricoltura), risponde che, se manca in Italia una legge per la colonizzazione interna, c'è tutta una serie di provvidenze amministrative e legislative che ultimo direttamente e indirettamente a quello scopo.

Cita, fra queste, quelle sul bosco del Montello, per la Basilicata, per la Sardegna e per l'Agro Romano; leggi che favoriscono la colonizzazione interna e la conseguente costituzione di piccole proprietà.

Uguale scopo si propone la legge, già innanzi al Parlamento, per il Credito agrario.

Lamenta che lo Stato, i Comuni, le Provincie, le Opere pie possiedono non pochi terreni che rimangono incolti, e dichiara che in questi, come esempio salutare ai privati, dovrà intensificarsi la coltivazione.

Riconosce che pur troppo è veramente diminuita la piccola proprietà, specie nelle Provincie del Mezzogiorno ed in Sardegna, e il Governo si occupa con amore a studiare ed eliminare le cause di questo fenomeno, come si occupa di favorire il rimboschimento, la sistemazione dei bacini montani, la mezzadria colonica e simili.

Il Governo però deve limitare l'azione sua alla potenzialità dei mezzi consentitigli dal bilancio; e, se la Camera vuole, come il Governo desidera, azione più vigorosa e più energica, bisogna che dal Governo medesimo i mezzi necessari (bene).

Cottafavi osserva che l'iniziativa di domandare i fondi pei pubblici servizi è del Governo; e perciò chiede che si provveda con la maggiore sollecitudine.

Chiede altresì che siano coordinati tutti i provvedimenti già in vigore per la colonizzazione interna.

Del Balzo (Agricoltura) risponde che il Ministero d'Agricoltura non mancherà, ove occorra, di prendere le necessarie iniziative; ma che questo debbono essere secondate dal Ministro del Tesoro e approvate dal Parlamento.

Ferrovie complementari calabro-sicule

Licata interpella il Governo se intenda procedere sollecitamente alla concessione delle ferrovie complementari sicule-calabresi che il Governo aveva preso impegno di costruire per le prime, non appena trascorso il biennio, dalla promulgazione della legge 4 dicembre 1902.

Nota che l'interpellanza si è rivolta anche al Presidente del Consiglio, perchè nove anni fa l'on. Zanardelli, allora Ministro dei Lavori Pubblici, ne parlamentare per l'istituzione del Commissariato civile, reclamò alla Camera con speciale ordine del giorno la soluzione del problema delle ferrovie complementari della Sicilia come il miglior mezzo per sollevare le deprese condizioni di quell'isola.

Ricorda che nel giugno 1904 si discusse lungamente, tanto in seno alla Giunta generale del bilancio, quanto alla Camera sulla necessità di aumentare il sussidio chilometrico per quelle linee che richiedono una eccezionale spesa di costruzione.

In seguito a quelle discussioni ed anche per la urgenza di provvedere il disegno di legge che avrebbe dovuto sottoporsi all'approvazione del Parlamento, non era quello, abbastanza complesso, presentato il 17 dicembre, ma un altro più semplice composto di pochi articoli che avrebbero dato il Governo facoltà di aumentare in misura non eccedente il sussidio chilometrico e di corrispondervi a misura dell'avanzamento dei lavori, senza attendere la definitiva approvazione della linea nel catasto.

Rammenta che coll'ultima legge del provvedimento furono stornati i 32 milioni che servir dovevano per la costruzione delle ferrovie complementari e da questa ne derivò che il Ministero non abbiano inoltrato delle domande di concessione e se meritano di essere accolte.

Conferma di notare che aumenta di giorno in giorno il malcontento per le mancate promesse del Governo, e che bisogna far presto nella concessione delle ferrovie sicule e calabresi, se si vuole impedire che l'emigrazione maggiormente i nemici delle istituzioni.

Ferraris Carlo (Lavori Pubblici). Anche il Governo è convinto della necessità di mantenere gli impegni assunti nel 1902, ma non nota che frattanto esso deve risolvere problemi della maggiore gravità attinenti a tutto l'ordinamento ferroviario.

Circa il disegno di legge presentato dal precedente Ministero dichiara che è suo intendimento di introdurvi delle semplificazioni, e che appena il lavoro sia compiuto e le condizioni parlamentari lo consentiranno, presenterà il nuovo disegno di legge che corrisponderà ai desiderii espressi. Prega perciò l'on. Licata di voler calmare le popolazioni interessate, le quali debbono confidare nell'opera del Governo e non fare dimostrazioni.

Licata si dichiara soddisfatto e ringrazia.

Nel presidio di Ravenna.

De Andreis. Interpella il ministro della guerra sui gravi fatti denunziati dai giornali di Ravenna e di Forlì, che avvennero il 6 corrente nel 70.o reggimento di fanteria, residente in Ravenna.

Rileva che in quel reggimento manchino quelle condizioni che sono necessarie alla buona economia perchè vi possano regnare l'affiatamento e l'armonia. Il malcontento si è diffuso nella massa dei soldati in seguito a punizioni di carattere generale e grandemente esagerate le domande di licenza e la documentazione in appoggio che i soldati richiedevano direttamente ai sindaci; ciò che nel reggimento non sarebbe ammesso.

Avvenne poi altre cose che l'oratore ritiene vessatorie, specialmente riguardo al vestiario, derivanti da interpretazione esagerata dei regolamenti e dell'ordinanza provinciale scolastico, e dall'altra dichiarò di non poter più rilasciare diplomi essendo spirati, col 31 dicembre 1904, i poteri relativi consentiti dalla legge. Ma l'oratore osserva che per quanto avevano presentato il tempo i loro titoli, e che bisognava interpretare con larghezza la legge e tener conto dei diritti acquisiti.

Nota altresì che, per difetto della legge, alcuni maestri hanno potuto conseguire il diploma di direttore didattico, mentre ciò non fu possibile a maestri effettivi, e per un altro difetto della legge stessa, alcuni Comuni hanno potuto richiedere il sussidio ai direttori didattici già in ufficio, o negare loro gli aumenti sessennali.

Raccomanda perciò al ministro di provvedere a correggere queste anormalità; e anche di modificare la legge di senso che gli insegnanti, i quali hanno quindici o venti anni di lodevole esercizio, possano, per semplice anzianità, avere titolo e ufficio di direttore didattico. (Bene!)

Bianchi (Istr. Pubblica) riconosce giuste le osservazioni dell'on. Cottafavi e dichiara che ne terrà conto quando si dovrà discutere e modificare la quistione del disegno di legge relativo ai direttori didattici.

Cottafavi si dichiara soddisfatto.

Ordinamento dell'esercizio ferroviario.

Lucaya, anche a nome dell'on. Pantano, presenta la relazione sui tre disegni di legge riflettenti le norme per l'esercizio delle ferrovie per parte dello Stato.

La colonizzazione interna.

Cottafavi svolge un'interpellanza al Ministro di agricoltura, in ordine alla necessità di provvedere con maggiore intensità all'incremento della colonizzazione interna.

Segnala il dolorosso fenomeno della diminuzione della popolazione fondiaria in Italia, e i provvedimenti escogitati in Francia per conservare quello che tel si è chiamato « il bene di famiglia » e raccomanda al Governo di trovar modo che anche per gli sindi provvedimenti siano studiati ed applicati.

Accenna alla necessità di sfollare i paesi di campagna col cresciere il numero delle case coloniche; di favorire la mezzadria colonica, di riformare la legge dell'enfiteusi: di provvedere efficacemente alle difese idrauliche: di affrettare le bonifiche e di aiutare lo svolgimento del credito agrario.

Accenna infine al pensiero di obbligare i proprietari di terreni incolti a coltivarli entro un certo tempo. (Bene).

Del Balzo (Agricoltura), risponde che, se manca in Italia una legge per la colonizzazione interna, c'è tutta una serie di provvidenze amministrative e legislative che ultimo direttamente e indirettamente a quello scopo.

Cita, fra queste, quelle sul bosco del Montello, per la Basilicata, per la Sardegna e per l'Agro Romano; leggi che favoriscono la colonizzazione interna e la conseguente costituzione di piccole proprietà.

Uguale scopo si propone la legge, già innanzi al Parlamento, per il Credito agrario.

Lamenta che lo Stato, i Comuni, le Provincie, le Opere pie possiedono non pochi terreni che rimangono incolti, e dichiara che in questi, come esempio salutare ai privati, dovrà intensificarsi la coltivazione.

Riconosce che pur troppo è veramente diminuita la piccola proprietà, specie nelle Provincie del Mezzogiorno ed in Sardegna, e il Governo si occupa con amore a studiare ed eliminare le cause di questo fenomeno, come si occupa di favorire il rimboschimento, la sistemazione dei bacini montani, la mezzadria colonica e simili.

Il Governo però deve limitare l'azione sua alla potenzialità dei mezzi consentitigli dal bilancio; e, se la Camera vuole, come il Governo desidera, azione più vigorosa e più energica, bisogna che dal Governo medesimo i mezzi necessari (bene).

Cottafavi osserva che l'iniziativa di domandare i fondi pei pubblici servizi è del Governo; e perciò chiede che si provveda con la maggiore sollecitudine.

Chiede altresì che siano coordinati tutti i provvedimenti già in vigore per la colonizzazione interna.

Del Balzo (Agricoltura) risponde che il Ministero d'Agricoltura non mancherà, ove occorra, di prendere le necessarie iniziative; ma che questo debbono essere secondate dal Ministro del Tesoro e approvate dal Parlamento.

Ferrovie complementari calabro-sicule

Licata interpella il Governo se intenda procedere sollecitamente alla concessione delle ferrovie complementari sicule-calabresi che il Governo aveva preso impegno di costruire per le prime, non appena trascorso il biennio, dalla promulgazione della legge 4 dicembre 1902.

Nota che l'interpellanza si è rivolta anche al Presidente del Consiglio, perchè nove anni fa l'on. Zanardelli, allora Ministro dei Lavori Pubblici, ne parlamentare per l'istituzione del Commissariato civile, reclamò alla Camera con speciale ordine del giorno la soluzione del problema delle ferrovie complementari della Sicilia come il miglior mezzo per sollevare le deprese condizioni di quell'isola.

Ricorda che nel giugno 1904 si discusse lungamente, tanto in seno alla Giunta generale del bilancio, quanto alla Camera sulla necessità di aumentare il sussidio chilometrico per quelle linee che richiedono una eccezionale spesa di costruzione.

In seguito a quelle discussioni ed anche per la urgenza di provvedere il disegno di legge che avrebbe dovuto sottoporsi all'approvazione del Parlamento, non era quello, abbastanza complesso, presentato il 17 dicembre, ma un altro più semplice composto di pochi artico

estesi su un vasto periodo: saggi di Dante, L. Comparini, L. Pignotti, A. Conti, G. Giusti, si intrecciano a ricerche sulla vita paesana nel sec. XV, sulla lirica popolare toscana, sulla poesia giocosa. V'è anche una solenne pagina sulla *tomba del Gran Re*, scritta come, purtroppo, non molti scrivono, oggi, in Italia.

Esposizione nazionale orticola.

(Cont. V. n. 12 maggio).

Entrando nella serra calda, cui ho dato il nome di Reale perchè, tra altre pregevoli collezioni, accoglie quelle di S. M. la Regina Madre e del Re, si prova un senso di meraviglia nel veder la loro modesta, a tinti verdognola, che scende dall'alto e per la maestà dei vegetali che s'impongono alla vista.

Primo a destra ci si presenta il principe D'Antuni giovane e volenteroso coltivatore, con un gruppo di eleganti gliciadi, piante dell'America del Sud, vivaci, a fiori violacei, rosa, rossi, vellutati.

Segue da vicino il bel gruppo delle piante del signor Beretta di Roma e poi ancora il principe D'Antuni con una ricca e svariata collezione di *Aphyllanthes* delle Alcidee, piante del Guatemala e della Nuova Granata.

Si presenta appresso un gruppo di piante auree esposte dal signor Bulleri di Scafati e ci si ferma volentieri innanzi al gruppo delle *Laelie* esposte dal principe Doria, piante originarie del Messico appartenenti all'Orchidee, a grandi fiori bianchi, tinti di un bel violetto porpora.

Segue subito la ricca e stupenda collezione delle *Glaxiate* di S. M. la Regina Madre, nelle quali non si sa se più apprezzare la molteplicità delle varietà, la ricchezza dei colori o la bonissima coltura che cura a capo giardiniere signor Marinelli.

Vicino alle *Glaxiate* un ricco gruppo di Orchidee, tra le quali quelle magnifiche del Brasile, scelte dal Re, appartiene pure alla Regina Madre.

Di fronte la parete è occupata da una collezione di Begonie, presentate da S. M. il Re. E' un genere di piante della China, del Messico, del Brasile, della Nuova Granata, che ha numero famiglie, che hanno dato origine a varietà numerose, ottenute anche artificialmente: sono piante a foglie colorate, a fiute metalliche di grande ornamento.

La collezione reale è ricca per varietà e novità di tinte, se non a foglie di grande sviluppo: dopo le Begonie i giardini del Quirinale hanno presentato anche essi una bella collezione di *Glaxiate* a varietà nuove ed a grande fiore: ricca e con individui veramente nuovi e ben coltivati e fioriti, tra i quali notiamo specialmente quelli della Scuola Agraria di Lucito

Il premio Muller — Ieri si riunì al palazzo delle Belle Arti la Commissione per l'aggiudicazione del premio Muller, di diecimila lire, che ogni anno spettava alla pittura italiana.

Il premio fu guadagnato da Pio Joris, autore del quadro « Il Venerdì Santo ».

Libri desiderati. — Si riceveano, in volumi separati e completi, le opere *Il trecento* di G. Volpi; *Impressioni* di V. Rossi; *Il cinquecento* di F. Flamini, edite dalla Ditta Editrice Vallardi, di Milano.

Rivolgere le offerte all'Editore del *Popolo Romano*.

Il Dott. Cav. Romanini, specialista malattie della pelle, veneree, da consultazioni private nel suo studio via Poli 29 p. 2, dalle 14 alle 18. Telef. 12-86.

Si cerca pel 15 giugno per famiglia fiorentina di tre persone, un appartamento senza mobilio, arieggiato e soleggiato, di tre vani e cucina, nei quartieri alti, anche alla periferia: locazione per un anno, con facoltà di rinnovo.

Inviare proposte al seguente indirizzo: A. B. l'ufficio pubblicità del « Popolo Romano » — *Roma*.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione **12-37** — Ammin. **12-34**

La piena del Tevere. — A causa delle continue pioggie di questi giorni il Tevere è in continua piena.

Le acque trasportano tronchi d'alberi, capanne, animali ecc.

Ad ore alle 14 di ieri il Tevere segnava metri 8,60 sopra la guardia. Alle 17 era sceso a metri 8,30.

Questa fu dal Municipio pubblicato l'avviso n. 1 al quale si avvertiva che in seguito alle notizie da Orte sulla piena del Tevere, l'ufficio del Genio civile prevedeva che alle 20 di ieri l'idrometro di Ripetta avrebbe segnato metri 13.

Alle ore che stamane la piena raggiungerà metri 13,25.

La pioggia telegrafano in data di ieri: Il tevere è in piena. L'idrometro di Ponte Nuovo alle 11 di stamane segnava metri 6,78 e il fiume continua a crescere e la pioggia non cessa.

Il cadavere di una donna ripescato nel Tevere. — Ieri alle 18 i barcaiuoli Marcantonio Mattei e Genarelli ripescarono a ponte Milvio, presso la barriera daziaria, il cadavere di una donna in istato di avanzata putrefazione.

Il cadavere, che sembra quello di una comadi di 22 anni, porta una polacca turchiniccia, una sottoveste bigora e il busto da comadina. Al dito minore della mano destra porta l'anello nuziale.

Alle 22 il cadavere venne trasportato alla *Morgue* a S. Bartolomeo per il riconoscimento.

Un incidente ferroviario. — Ieri alle 14 la stazione ferroviaria di Termini una macchina merci del deposito di carbone andò ad urtare contro un'altra macchina che doveva partire col treno di Albano Laziale.

Quest'ultima macchina andò fuori delle rotaie impegnando le altre linee.

Il diretto di Pisa delle 14.40 subì un ritardo di 45 minuti.

La morte di un suicida. — Ieri alle 14, al Colosseo, cessava di vivere Francesco Cameli di anni 70 romano, abitante con la moglie e due figlie al vicolo Scavolino 71, che l'8 corrente in via dei Serpenti si era avvelenato con tre pasticche di sublimato.

Egli cameriere del sig. Francesco Mac Nutt, cameriere segreto di spada e cappa del Papa, abitante Agonale 14, si era licenziato il 6 corr. senza alcun motivo.

Una madre snaturata. — Al Commissariato di P. S. del Monti erano pervenuti parecchi reclami a carico di certa Zelinda Ancillini in Micheli d'a. 29 romana, ab. in via S. Martino ai Monti 45, accusata di vendere a prezzi vilissimi, continuate in persona della propria figlia Giulia, d'anni 9.

In seguito alle indagini fatte dal delegato Valle la madre snaturata venne ieri alle 16 tratta in arresto e tradotta al carcere delle Mantellate.

MONTE DI PIETÀ

Mercoledì 17 maggio 1905 — *Le 5ª Custodia vende*: 618 oggetti d'oro impegnati il 10 settembre 1904 fino alla polizza n. **195.783**.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 12 ottobre 1904 fino alla polizza n. **222.459**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 1ª 3ª e 5ª.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo n° **40**, dalle ore 10 alle 14 di martedì 16 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si conosciono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse indicato a quello sulle prestanze su pegno. Si rende noto al pubblico che dal mese di marzo u. s. e fino a nuova disposizione l'Agenzia fatt. 1 istituita in via Leccese n° 72 è direttamente esercitata dall'Amministrazione.

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Stassera terza rappresentazione di « Amica », la nuova opera del maestro Mascagni, di cui ogni sera si va maggiormente delineando il successo.

Da tutto quanto si è detto su questo lavoro e dalle critiche più severe espresse sui vari giornali, l'affermazione del genio artistico del maestro Mascagni emerge per maniere consenso, e sia che il primo atto sia migliore del secondo, o viceversa, sia il fatto che alla 2ª rappresentazione il pubblico fece a questa « Amica » l'accoglienza più entusiastica, alla quale contribuiva indubbiamente l'esecuzione migliorata e la aggiunzione dei piccoli ma invetitabili ritocchi in una prima rappresentazione.

Senza cascere profeti, prevediamo che stassera alla 3ª rappresentazione, il successo sarà anche più grandioso, e francamente non sappiamo questo intanto, ma anche di quanti amano l'arte italiana e hanno giovanni con trepidazione il successi di questo giovane maestro.

Per domani è annunciata una rappresentazione a prezzi popolari del « Guglielmo Ratcliff » col celebre tenore Gilion.

Valle. — La tragedia del prof. G. A. Cesareo, « Francesca da Rimini », non ha richiamato ieri sera molto pubblico — a causa forse anche della orribile stagione.

In compenso, un pubblico ben disposto e corretto, che, quantunque un po' severo, non ha voluto esserlo eccessivamente, ed ha lasciato giungere il lavoro alla fine, pur accettandone con disapprovazione le scene più scadenti.

L'esecuzione è stata buona, da parte della signora Della Guardia (*Francesca*) e di A. Maggi (*Paolo*); meno stenta la signora Rosaspina (*Biancofiore*) e un po' screggiato il Roberti (*Paolo*); in tono carattere lo Spano (*Taglia*).

Il pubblico li ha voluti al proscenio alla fine del terzo e del quarto atto.

Stassera « Francesca da Rimini » si ripete.

Nazionale — « L'Albergo dei poveri », egregiamente interpretato dai bravi artisti della Compagnia Berti, ebbe iersera un'ottima accoglienza e provocò anche una dimostrazione di simpatia a Massimo Gorki.

Stassera « Le frique » (il passerotto), nuovissima commedia tradotta dal francese da Giuseppe Petrai.

Quirino — Stassera riposo onde assicurare per domani l'andata in scena della « Figlia di Jorio » del maestro Branca.

L'autore assisterà alla rappresentazione.

Manzoni — Serata d'onore dell'attore Augusto Salmarenda con lo spettacoloso dramma « Gli ebrei della sventura ».

Salone Margherita — Il quartetto danzante Petersen ha ottenuto iersera un completo successo. Maldacea e Anita di Landa dovettero cantare, fra interminabili applausi, numerose canzonette.

Fra giorni gli attesi duetti Maldacea-Di Landa.

Vice-Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — « Amica » ore 21.

Valle. — « Francesca da Rimini » ore 8..

Nazionale — « Le Frique », ore 21.

Manzoni — « Gli ebrei della sventura » ore 21.

Salone Margherita — Spettacolo di Caffè concerto ore 1° 12 e 21.

Dalle 15 alle 18 e dalle 23 in poi il Polo Bicicletta.

Adriatico Romano — Grande del pallone ore 16.

Circo Orfei — Tutte le sere Grandi Parigi dell'**Esedra** delle Terme 45-46-47. — « Accademie di Terni » — Ultima rivista. — « Pesca miracolosa » — Scena comica ».

Nihil sub sole novi.

Nel *Journal de la Santé* di Parigi del 5 marzo si legge una notizia, che se vera sarebbe parecchio curiosa.

Il governatore di Ceylan, Sir H. A. Blake avrebbe annunziato che in alcune opere di medicina Cingalesi del sesto secolo (cioè di 300 o 400 anni fa) vengono descritte 67 varietà di zanzare e 424 specie di febbri malariche da esse provocate. Il dottor Vibert, che riporta una tal notizia, dice poi che egli crederà di essere stato il primo nel 1880 a segnalare l'importanza che dovevano avere le zanzare nella propagazione dell'infezione malarica, nonchè nella febbre gialla e altre malattie che dopo di lui il D. Freire, brasiliano espose le medesime idee, le quali poi negli ultimi anni vennero date come nuove da Laveran, Ross, ecc. ecc.

Oggi che tanto si tiene alla priorità delle scoperte scientifiche fate mentalità deve riuscire poco gradita a tanti scienziati moderni, i quali a quanto pare avrebbero molto da imparare nelle opere orientali da 400 anni fa.

Non manca altro ora, a fare il paio, di scoprire che la ricetta dell'*Emanzelle*, cioè il rimedio antimalarico della Ditta Bisleri, non è che una copia di qualche medela chinese o mongolica. Ciò in fondo non pregiudicherebbe gran cosa la questione è che faccia bene, e ciò è indubitato.

Il Banco Schmitt. C.

ha trasferito i suoi uffici a

Piazza S. Silvestro N. 81 p. p.

(rimpetto alla Posta Centrale).

CREDITO ITALIANO

Prenotazioni a 22,000 Azioni

messe in vendita

DEL

ZUCCHERIFICIO e DISTILLERIA ALCOOLS GULINELLI

Società Anonima

Capit. L. 8.500.000 diviso in 55.000 Azioni da L. 100

Le prenotazioni avrende coperto circa 25 volte il numero di azioni disponibili, la ripartizione è stata stabilita nel modo seguente:

Sulle prenotazioni da 1 a 25 azioni viene assegnata **1 azione.**

Sulle prenotazioni superiori a 25 azioni viene assegnato il **4 0/0 delle medesime.**

16 Maggio 1905.

PRESTITO A PREMI

a favore della

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA

per la invalidità e la vecchiaia degli operai e della

SOCIETÀ DANTE ALIGHIERI

garantito da deposito in contanti presso la Cassa Depositi e Prestiti ed amministrato dalla BANCA D'ITALIA.

Emissione di *250,000 Obbligazioni* rimborsabili a rem meno di L. 395 ognuna di fronte di bollo e di circolazione con *6894 premi da L. 125,000, 100,000, 50,000, 40,000, 20,000, 10,000* ecc., per la somma di

Lire 3.470.565.

Totale dei premi e rimborsi L. 8.570.215

I Bollettini delle estrazioni verranno spediti gratis dietro richiesta.

La vendita delle Obbligazioni a Lire 20 ciascuna è aperta presso tutti i principali Istituti bancari, Banchieri e Cambiavalute del Regno.

Prima Estrazione: 30 Giugno 1905.

SOCIETÀ MILANESE

DI INDUSTRIE MECCANICHE

Società Anonima

Capit. L. 1.000.000 diviso in 40.000 Azioni da L. 25 cad.

Prenotazione a 24,000 Azioni

PROGRAMMA.

Vengono offerte in pubblica vendita per sottoscrizione **N. 24.000 Azioni** della « **Società Milanese di Industrie Meccaniche** » da **L. 25 nominali**, essendo delle rimanenti 16,000 oltre 14,500 vincolate in sindacato.

Le sottoscrizioni si chiudono fino al **18 corrente inclusivo**, presso le sottoindicate Ditte al prezzo di **L. 67. con godimento dal 1° gennaio 1905.**

Qualora il numero delle Azioni sottoscritte oltrepassasse le N. 24.000, si procederà ad una riduzione proporzionale, ed agli interessati sarà comunicato per lettera, entro il 22 corrente, il numero delle Azioni assegnate.

All'atto della sottoscrizione devono essere versate **L. 20** per ogni Azione richiesta.

I Titoli definitivi saranno consegnati contro pagamento del saldo **dal 25 al 31 maggio** dalle Casse presso le quali venne effettuata la sottoscrizione.

Milano, 10 maggio 1905.

Le prenotazioni si ricevono ai:

ROMA	presso il Banco di Roma.	
	»	di Cambio Romano.
Milano	»	la Banca A. Rasini e C., via Meravanti.
»	»	C. Marforio, via Monte, 6.
»	»	L. Mazzotti, via Dante, 4.
»	»	Conto Ponti, Portici Settentrionali.
»	»	Ponti e Zanitotti, via C. Alberto, 8.
»	»	Terzaghi e Cagnoni, via Manzoni, 3.
Torino	»	il Banco di Roma.
»	»	la Banca G. Varda e C., via Barbaroux, 6.
»	»	Ramella e C., via S. Tommaso, 12.
Monza	»	la Banca Monzese.
Padova	»	» Cav. Leon. Marini.
Cremona	»	» R. Pagliari e C.
Genova	»	il Banco di Roma.

VISTA debole e difettosa

IL 20 MAGGIO PARTIRÀ DA ROMA

lo specialista di *dottrica ocultistica*,

Comm. IGNAZIO NEUSCHÜLER;

fino alla suddetta data riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore **9** alle **12** e dalle **2** alle **5**, in via **Babuino, 93**, piano primo, **ROMA.**

GOTTA

REUMATISMI CRONICI

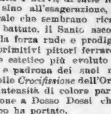
Guarigione completa coll'**Antiflogosa Arnaldi** dichiarata dai Medici vera rimedio radicale.

Chiedere informazioni e opuscoli al Laboratorio CARLO ARNALDI - Milano.

FERRO-CHINA BISLERI

Il Ch.° dottor D. COLMAYER dell'Ospedale Clinico, e Ord. nel Neurocomio di Miano scrive:

Volete la Salute??



Il FERRO-CHINA-BISLERI rappresenta nella moderna farmacopea, in grazia del suo potere sanguificatore, il ricostituente ed il tonico per eccellenza.

Io l'ho usato in casi gravissimi di cloroanemia ed ho potuto constatare che esso ferrocina un elemento indispensabile alla formazione delle emasie e quindi migliorando la sanguificazione, ricostituisce l'organismo. 8

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acqueda tavola.

F. BISLERI & C. MILANO.

Ultime Notizie

I Duchi di Genova.

(8) **Genova.** 15 — Le LL. AA. RR. i Duchi di Genova si trattennero in teatro fino al termine dello spettacolo e si ritirarono alle 23.30, salutati al suono della marcia reale, dalle vive acclamazioni del pubblico.

(8) **Genova.** 15 — Alle 16 le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa di Genova si recarono ad inaugurare l'Esposizione del Bianco e Nero promossa dalla *Sinite parvulos*, nel Salone del palazzo ducale.

I Principi furono ricevuti nell'atrio del palazzo dalla signora Pegnone, presidentessa della *Sinite*, dal Comitato dell'Esposizione, dal prefetto e dalle altre autorità, mentre la musica suonava la marcia reale e la folla, riunita nelle adiacenze del palazzo, acclamava calorosamente.

All'entrare delle LL. AA. RR. nel salone i numerosi invitati applaudirono entusiasticamente le Principi.

Dopo brevi parole inaugurali pronunciate dall'architetto Pesce, i Duchi fecero la visita della Mostra ammirando vivamente ed ammirare le magnifiche opere esposte congratulandosi vivamente coi membri del Comitato organizzatore per la splendida riuscita dell'Esposizione.

I Principi ripartirono quindi nell'istigno salone, dove fu eseguito un concerto.

All'uscita dal palazzo ducale, le LL. AA. RR. furono vivamente acclamate dalla folla.

Stassera i Duchi di Genova interverranno ad un ricevimento nel ridotto del teatro Carlo Felice.

(8) **Genova.** 15. Le LL. AA. RR. i Duchi di Genova hanno offerto stassera un pranzo alle patronesse della *Sinite Parvulos*.

Il Senato di ieri.

Inizia la discussione dei provvedimenti sull'esercizio della caccia. Vi partecipano i senatori Tassi, Ginori, Vitelleschi, D'Antona, Figoli, il min. d'agricoltura on. Rava ed il relatore dell'ufficio Centrale sen. Fabrizio Colonna.

La discussione continuerà oggi.

La Camera di ieri.

La seduta consacrata allo svolgimento di interrogazioni e di interpellanze, non presentò incidenti degni di rimarco.

Nel corso della seduta l'on. Lacava ha presentato la relazione sui progetti ferroviari.

Oggi si discuterà il bilancio della pubblica istruzione.

La politica estera italiana.

Giudizi dell'estero.

(Servizio speciale del « Popolo Romano)

Berlino 15, ore 20.31. I giornali tedeschi continuano a commentare con simpatia le dichiarazioni politiche del Gabinetto italiano.

Lo osservazioni cordialissime della *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* sono così concepite:

« Le dichiarazioni dell'uomo di Stato che dirige la politica estera dell'Italia provano nuovamente la circospezione della diplomazia italiana, la quale non cerca avventure, ma procede non ma unicamente dagli interessi reali del Regno che essa guida sopra una via sicura. »

La stampa della Germania meridionale è concorde coi giornali di Berlino nel constatare la migliore impressione prodotta dalle discussioni al Senato italiano.

La *Frankfurter Zeitung* esprime, in un articolo brillante, i sentimenti di tutti gli amici della Triplice i quali dividono l'ottimismo espresso dall'on. Tittoni e basato sui fatti, sugli interessi e sulla buona volontà.

La *Monaster Neuste Nachrichten* dicono a proposito di Tripoli: E' ormai stabilito senza contraddizione che l'Italia, senza fare una politica aggressiva contro la Turchia, è risoluta a mantenere ed a rendere e ad ammentare l'influenza economica in quelle regioni del Mediterraneo e a non tollerare che le sue intenzioni siano paralizzate da qualsiasi altra Potenza.

Come Potenza alleata ed amica dell'Italia, la Germania le augura che essa riesca completamente a Tripoli. Qualunque successo che il Governo ed il popolo italiano trarranno dalla loro posizione in Tripolitania, servirà indirettamente agli interessi della Triplice.

Elezioni politiche.

Collegio di Pesaro. — E' stato proclamato deputato il marchese Alessandro Albicini con voti 7475, maggioranza sul concorrente voti 1079.

Collegio di Trapani. — E' stato proclamato eletto deputato Nunzio Nasi.

Collegio di Fabriano. — E' stato proclamato eletto Milani Giambattista con voti 1735.

Collegio di Teano. — Risultato di 15 sez. — Iscritti 3310. — Votanti 2459. — Galdieri Paolo Emilio ebbe voti 1307 e l'avv. Giuseppe Lonardo ne ripportò 1059.

Mancano tre sezioni.

Ministero Interno.

Ieri l'on. Fortis ebbe una conferenza col ministro della Marina Mirabello intorno ai nuovi crediti per la Marina.

×

Ieri ha continuato i suoi lavori il Consiglio superiore della pubblica beneficenza.

Si è pure riunita la Commissione per la mite applicazione dei pubblici servizi.

×

L'on. Fortis ricevette i prefetti Ferri di Comoto Brizio di Belluno o Minervini di Avellino.

Ministero Pubblica Istruzione.

Sono promossi di classe i provveditori Pilli Bonifacio e Scotoni Giovanni.

×

La Biblioteca capitolina di Roma è ammessa al prestito dei libri con le biblioteche governative.

Sono pure ammesse a questo privilegio la biblioteca dei Rinnovati e del Liceo di Massa e la biblioteca di Porto Maurizio.

×

L'Amministrazione delle Antichità e delle Belle Arti ha in questi giorni compiuto l'acquisto di cinque quadri di primissimo ordine, i quali facevano parte del quella collezione Santini che in Ferrara, dopo le dilapidazioni artistiche compiute nel socolo XVI e dopo la dispersione delle quadrerie Constabili e Barbi Cinti, rimaneva sola ad attestare le glorie della scuola pittorica locale.

Il più importante dei quadri è il celebre Sansicomo della Mare di Cosimo Tura. La poderosa figura si leva su un fondo di maremma corsa da luci livide e rossicce, con rari arbusti o poche roccie aride e nude.

Lo studio minuto delle forme, la ricerca di tutti i muscoli, di tutti i nervi, di tutte le ossa, è portata dal pittore sino all'esagerazione, nelle pieghe del collo muscolose che sembrano ricavate da una lastra di ferro battuto. Il tutto insolano insembra l'immagine della forza rude e prodigiosa che animò l'arte dei primitivi pittori ferraresi.

Ad un tale carattere più evoluto e ad un'arte più progredita e padrona dei suoi mezzi appartiene l'amirabile *Crocifissione* dell'Ortolano in cui la vigoria e l'intensità di colore parvero giustificare l'attribuzione a Dossi che il dipinto per lungo tempo ha portato.

Michele Coltellini nel 1502 dipinse la « Morte della Vergine » nella quale il sentimento moderno assente sappe assicurare alla sua collezione. Infatti quel quadro è forse l'ultimo che il maestro dipinse prima di cambiare completamente lo stile, affascinato dall'arte squisita di Francesco Francia.

Insieme con quello della Galleria Morelli di Bergamo il dipinto che già appartenne al dottor Santini sta solo ornasi in Italia a testimoniare la prima maniera del peregrinate pittore ferrarese.

Non meno importante è il piccolissimo S. Michele Arcangelo di Ercole Roberti, le cui opere sono rarissime anche in Ferrara, città nella quale di non dover lasciare sfuggire la piccola tavola, la quale con importanza storica compensa il difetto di ogni pregio estetico.

I cinque dipinti furono accessatti amministrative, furono provvisoriamente collocati nella Galleria Borghese in Roma.

Ministero Lavori Pubblici.

Nuovi lavori

L'on. ministro Ferraris ha autorizzato i seguenti lavori per un importo complessivo di L. 980,000.

Costruzione del tronco della Prov. 1780, compreso fra il torrente Ischia e la regione Macchia (Genova). L. 180 mila.

Lavori nelle provincie di Bellinno: Camporosso, Cosenza, Firenze, Lucca, Messina, Potenza, Salerno e Udine. L. 67.230.

Manutenzione delle opere d'arte nel porto d'Ancona durante il quadriennio dal 1° luglio 1905 al 30 giugno 1910. L. 373,000.

Lavori ferroviari diversi. L. 46,700.

Consiglio superiore del LL. PP.

Il prof. comm. Guglielmo Calderini è stato confermato nella nomina di Consigliere straordinario del Cons. Sup. del LL. PP. per il biennio 1905-06.

Porti. spiaggie e fari.

Sotto la presidenza dell'on. Pozzi, sottosegret. di Stato per LL. PP., si è riunita la Commissione centrale per i porti, spiaggie e fari. Furono esaminati, fra gli altri, i progetti per la costruzione di nuovi fari e Portofino, Porto Empedocle, Punta Penne; per il miglioramento dello scalo marittimo di Porto d'Ischia; per la costruzione di un porto di rifugio al Pignatari nella rada di Lipari e per la costruzione di un pontile per lo approdo dei piroscafi postali di Sardegna nel porto di Civitavecchia.

Ministero Tesoro.

Ieri mattina l'on. Carcano conferì lungamente col ministro del LL. PP., on. Ferraris.

Ministero Poste e Telegrafi.

Interruzione telefonica.

(8) **Torino,** 15 — Le comunicazioni telefoniche con Parigi sono interrotte.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

La Commissione aggiudicatrice del concorso a premi bandito per favorire le Associazioni che mirano a promuovere la preparazione di vini tipi costanti è così constituita:

Del Balzo sottosegretario di Stato presidente, marchese Ippolito Niccolini, on. Giuseppe Pavoncelli, on. Ottavi Edoardo, on. Maggiorino Ferraris, prof. Michele Carlucci, dott. Giuseppe Caneli.

L'on. Rava si è rivolto alle Camere di commercio per avere il loro parere sulle riforme che intende introdurre alle norme che regolano i concorsi ippici nazionali ed alle borse di studio all'estero.

Il Ministero desidera di aprire sollecitamente un nuovo concorso ad assegni di tirocinio pratico ed a borse di pratico commerciale all'estero, affine di dar modo ai giovani aspiranti commercianti fin da ora a prepararsi agli esami che saranno dati al più presto possibile.

Il concorso comprenderà tre assegni di tirocinio per le piazze di Londra, Copenaghen e Stoccolma e tre borse per il Chili, la Colonia Eritrea e la Tripolitania, con la riserva di designare le piazze in base alle risposte che daranno gli Enti contraenti ai quali il Ministero nel concedere i fondi sopra, avvertendo che il Ministero si uniformerà al parere che sarà per dare la maggioranza di essi.

Per la riserva di diritti di autore.

Il Congresso degli Stati Uniti, con legge 3 marzo 1905, ha accordato il diritto di autore per la prima volta in paese straniero ed in lingua diversa dalla inglese possano godere di una protezione provvisoria di dodici mesi, che può essere prorogata fino ad un totale di 28 anni.

a) se ne depositi una copia alla libreria del Congresso, entro trenta giorni dalla sua pubblicazione, e s'imprima sull'opera stessa, in lingua inglese, una menzione della riserva:

b) se poi vuolsi avere la proroga per 28 anni, prima che spiri il termine dei 12 mesi, devono eseguirsi tutte le disposizioni della relativa legge concernenti la stampa e la pubblicazione del libro e la proprietà intellettuale n. 3 pubblicato dal Ministero di agricoltura.

Ministero Marina.

Il foglio d'ordine odierno pubblica un decreto che istituisce presso i regi arsenali un reparto macchine alla dipendenza dei direttori delle costruzioni.

×

La *Puglia* è giunta a Colombo.

Le torpediniere *Pellicano* e *Aquila* sono giunte a Civitavecchia.

Informazioni estere.

Per la Conferenza agricola.

Londra. 15. — Il Re ha nominato l'Ambasciatore presso S. M. il Re d'Italia, Egerton. Lord Tersey, Lord Minto, Sir Thomas Elliot e T. P. Gill rappresentanti dell'Inghilterra alla Conferenza internazionale agricola di Roma.

La situazione a Candiae

Londra, 15. — La « Liberté » ha da Atene: dei concetti esteri non ha ricevuto ra informa i circoli inrorti, i quali si avanzano Considerance, ove le truppe internazionali ri- 8,700,000 fr. fronte ad assicurare l'ordine.

taro per continuano le trattative.

L. 3,62, corrispondente a 2,35 di nitrato so- dico e kg. 1,67 di solfato ammoniaco, ossia 7 kg. di concimi artificiali per ettaro.

La scarsa concimazione in Italia meglio si vede dal confronto con la intensità della medesima in altri paesi bene coltivati di quali l'abbondanza della produzione foraggiera, permette l'allevamento di molto bestiame, che ricoverato nelle stalle, su pascoli pingui, produce abbondante grasso letame.

La Germania misura un territorio agrario molto più grande di quello dell'Italia. Mentre la superficie geografica dell'impero è di ett. 54,049,000 e l'area boschiva di quasi 14 milioni di ettari, il territorio sottoposto a culture agrarie è di ettari 35,165,000, dei quali 14 milioni a cereali, principalmente segala, avena e frumento.

Le ricche colture foraggiere dei tedeschi si estendono sopra 15,175,000 ettari, dei quali 8,789,000 a pascoli e prati.

figura si leva su un fondo di maremma corsa da luci livide e rossicce, con rari arbusti o poche roccie aride e nude.

Lo studio minuto delle forme, la ricerca di tutti i muscoli, di tutti i nervi, di tutte le ossa, è portata dal pittore sino all'esagerazione, nelle pieghe del collo muscolose che sembrano ricavate da una lastra di ferro battuto. Il tutto insolano insembra l'immagine della forza rude e prodigiosa che animò l'arte dei primitivi pittori ferraresi.

Ad un tale carattere più evoluto e ad un'arte più progredita e padrona dei suoi mezzi appartiene l'amirabile *Crocifissione* dell'Ortolano in cui la vigoria e l'intensità di colore parvero giustificare l'attribuzione a Dossi che il dipinto per lungo tempo ha portato.

Michele Coltellini nel 1502 dipinse la « Morte della Vergine » nella quale il sentimento moderno assente sappe assicurare alla sua collezione. Infatti quel quadro è forse l'ultimo che il maestro dipinse prima di cambiare completamente lo stile, affascinato dall'arte squisita di Francesco Francia.

Insieme con quello della Galleria Morelli di Bergamo il dipinto che già appartenne al dottor Santini sta solo ornasi in Italia a testimoniare la prima maniera del peregrinate pittore ferrarese.

Non meno importante è il piccolissimo S. Michele Arcangelo di Ercole Roberti, le cui opere sono rarissime anche in Ferrara, città nella quale di non dover lasciare sfuggire la piccola tavola, la quale con importanza storica compensa il difetto di ogni pregio estetico.

I cinque dipinti furono accessatti amministrative, furono provvisoriamente collocati nella Galleria Borghese in Roma.

Ministero Lavori Pubblici.

Nuovi lavori

L'on. ministro Ferraris ha autorizzato i seguenti lavori per un importo complessivo di L. 980,000.

Costruzione del tronco della Prov. 1780, compreso fra il torrente Ischia e la regione Macchia (Genova). L. 180 mila.

Lavori nelle provincie di Bellinno: Camporosso, Cosenza, Firenze, Lucca, Messina, Potenza, Salerno e Udine. L. 67.230.

Manutenzione delle opere d'arte nel porto d'Ancona durante il quadriennio dal 1° luglio 1905 al 30 giugno 1910. L. 373,000.

Lavori ferroviari diversi. L. 46,700.

Consiglio superiore del LL. PP.

Il prof. comm. Guglielmo Calderini è stato confermato nella nomina di Consigliere straordinario del Cons. Sup. del LL. PP. per il biennio 1905-06.

Porti. spiaggie e fari.

Sotto la presidenza dell'on. Pozzi, sottosegret. di Stato per LL. PP., si è riunita la Commissione centrale per i porti, spiaggie e fari. Furono esaminati, fra gli altri, i progetti per la costruzione di nuovi fari e Portofino, Porto Empedocle, Punta Penne; per il miglioramento dello scalo marittimo di Porto d'Ischia; per la costruzione di un porto di rifugio al Pignatari nella rada di Lipari e per la costruzione di un pontile per lo approdo dei piroscafi postali di Sardegna nel porto di Civitavecchia.

Ministero Tesoro.

Ieri mattina l'on. Carcano conferì lungamente col ministro del LL. PP., on. Ferraris.

Ministero Poste e Telegrafi.

Interruzione telefonica.

(8) **Torino,** 15 — Le comunicazioni telefoniche con Parigi sono interrotte.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

La Commissione aggiudicatrice del concorso a premi bandito per favorire le Associazioni che mirano a promuovere la preparazione di vini tipi costanti è così constituita:

Del Balzo sottosegretario di Stato presidente, marchese Ippolito Niccolini, on. Giuseppe Pavoncelli, on. Ottavi Edoardo, on. Maggiorino Ferraris, prof. Michele Carlucci, dott. Giuseppe Caneli.

L'on. Rava si è rivolto alle Camere di commercio per avere il loro parere sulle riforme che intende introdurre alle norme che regolano i concorsi ippici nazionali ed alle borse di studio all'estero.

Il Ministero desidera di aprire sollecitamente un nuovo concorso ad assegni di tirocinio pratico ed a borse di pratico commerciale all'estero, affine di dar modo ai giovani aspiranti commercianti fin da ora a prepararsi agli esami che saranno dati al più presto possibile.

Il concorso comprenderà tre assegni di tirocinio per le piazze di Londra, Copenaghen e Stoccolma e tre borse per il Chili, la Colonia Eritrea e la Tripolitania, con la riserva di designare le piazze in base alle risposte che daranno gli Enti contraenti ai quali il Ministero nel concedere i fondi sopra, avvertendo che il Ministero si uniformerà al parere che sarà per dare la maggioranza di essi.

Per la riserva di diritti di autore.

Il Congresso degli Stati Uniti, con legge 3 marzo 1905, ha accordato il diritto di autore per la prima volta in paese straniero ed in lingua diversa dalla inglese possano godere di una protezione provvisoria di dodici mesi, che può essere prorogata fino ad un totale di 28 anni.

a) se ne depositi una copia alla libreria del Congresso, entro trenta giorni dalla sua pubblicazione, e s'imprima sull'opera stessa, in lingua inglese, una menzione della riserva:

b) se poi vuolsi avere la proroga per 28 anni, prima che spiri il termine dei 12 mesi, devono eseguirsi tutte le disposizioni della relativa legge concernenti la stampa e la pubblicazione del libro e la proprietà intellettuale n. 3 pubblicato dal Ministero di agricoltura.

Ministero Marina.

Il foglio d'ordine odierno pubblica un decreto che istituisce presso i regi arsenali un reparto macchine alla dipendenza dei direttori delle costruzioni.

×

La *Puglia* è giunta a Colombo.

Le torpediniere *Pellicano* e *Aquila* sono giunte a Civitavecchia.

Informazioni estere.

Per la Conferenza agricola.

Londra. 15. — Il Re ha nominato l'Ambasciatore presso S. M. il Re d'Italia, Egerton. Lord Tersey, Lord Minto, Sir Thomas Elliot e T. P. Gill rappresentanti dell'Inghilterra alla Conferenza internazionale agricola di Roma.

La situazione a Candiae

Londra, 15. — La « Liberté » ha da Atene: dei concetti esteri non ha ricevuto ra informa i circoli inrorti, i quali si avanzano Considerance, ove le truppe internazionali ri- 8,700,000 fr. fronte ad assicurare l'ordine.

taro per continuano le trattative.

L. 3,62, corrispondente a 2,35 di nitrato so- dico e kg. 1,67 di solfato ammoniaco, ossia 7 kg. di concimi artificiali per ettaro.

La scarsa concimazione in Italia meglio si vede dal confronto con la intensità della medesima in altri paesi bene coltivati di quali l'abbondanza della produzione foraggiera, permette l'allevamento di molto bestiame, che ricoverato nelle stalle, su pascoli pingui, produce abbondante grasso letame.

La Germania misura un territorio agrario molto più grande di quello dell'Italia. Mentre la superficie geografica dell'impero è di ett. 54,049,000 e l'area boschiva di quasi 14 milioni di ettari, il territorio sottoposto a culture agrarie è di ettari 35,165,000, dei quali 14 milioni a cereali, principalmente segala, avena e frumento.

Le ricche colture foraggiere dei tedeschi si estendono sopra 15,175,000 ettari, dei quali 8,789,000 a pascoli e prati.

FRANCIA

Parigi. 15. — Il *Gaulois* scrive che alla Camera dei Deputati sarà rivolta un'interpellanza al Ministro della marina sulla cooperazione di navi da guerra alla corsa dei canotti automobili Algeri-Sète.

L'*Action* annunzia che sarà presentato alla Camera dei Deputati da Dumont un contropoggetto per la separazione delle Chiese dallo Stato, il quale tende a sancire la tesi repubblicana circa l'attribuzione dei beni del culto.

Valenciennes, 15. — Elezione legislativa. — Castelin, radicale, è stato con 6341 voti, contro 3755 dati al candidato conservatore.

SPAGNA

Madrid. 15. — Un importante *meeting* repubblicano ebbe luogo ieri, senza incidenti.

Madrid. 15. I *meetings* repubblicani tenuti ieri nelle provincie non hanno provocato alcun disordine.

Borse e Mercati

Borsa di Roma. 15 Maggio 1905.

La tendenza dei mercati si mantiene ottima e gli affari sufficientemente animati.

La Rendita per contanti ebbe affari da 106.45 a 106.40 per fine da 106.35 a 106.50.

Rendita 3 1/2 104 contanti 104.10 fine.

In miglioria le azioni.

Banca d'Italia da 1183 a 1178 - Banca Commerciale 935 — Credito Italiano 903.50 — Banco Roma 123.50 — Acqua Marcia 1680 a 1670 — Gas 1475 a 1477 — Omnibus da 437 a 435 — Condotte 390 — Carburo 1258 a 1248 chiude 1251 a 1252 — Zuccheri 125.50 a 124.50 — Concimi 143 a 142 — Immobiliari 305 a 304 — Ferriere in ripresa 271 a 272 — Montecatini 130 — Venete 127 — Forni 112 — Risanamento 98 — Kerka oscillanto da 575 a 598 chiude 598 — Sodo 211 a 210 — Navigazione 480 — Beni Stabili 384.50 — Imprese fondiarie 228 a 226 — Antimonio 430 a 430 — Elba 509 — Azoto 478 a 480 — Piombino 290 a 294 — Albani 185.

Cambi: Parigi 100.02 — Londra 25.17 1/2 —

Cambio dazio doganale in Londra 102.00.

Dal 15 a tutto il 21 maggio 1905 fino a L. 100.— L. 100.05

Il prezzo del cambio quale risul

Il Dottor Vampiro

DI

PAOLO DE GARROS

—(*Traduzione dal francese di A. Del Valle*)—

Quei due occhi appartenevano a Maddalena, che, inquieta di non veder tornare la sorella, s'era messa a cercarla, e frugava dappertutto a passo di lupo per non risvegliare l'attenzione del padrone.

Non era sciocca la ragazzetta, e al vedere con qual cura e con qual mistero il dottore faceva quei preparativi, le si destarono i sospetti.

Quella siringa, pensò, ella, è destinata, o a guarire Vanda, o a ridurre al silenzio mia sorella e me. Occhio alla penna, voglio avvertire Elena.. Dobbiamo starcene in guardia...

Mentre finiva di far le sue riflessioni Maddalena udì rumore sul verone, e per non esser sorpresa in flagrante delitto di spionaggio, si ecclissò prontamente.

Falso allarme; ora Sofia che rientrava in cucina.

Ma la ragazza, nel ritirarsi, non aveva mancato di opportunità poichè pochi, minuti dopo, anche Van Pyrr per recarsi nel suo studio.

La poverina inquieta sulla sorte della sorella non sapeva a qual partito appigliarsi, allorchè si aprì l'uscio del vestibolo.

Era Vanda, che stanca della sua passeggiata, raggiungeva trascuratamente la sua camera.

Spinta di curiosità irresistibile, Maddalena si avanzò in punta di piedi e avvicinò di nuovo l'occhio alla serratura.

Rimase così forse cinque o *sei minuti*, che le parvero un secolo tanto fu pungente nel suo tragico orrore lo spettacolo al quale assistette.

Impotente, coi piedi inchiodati a terra da una forza invincibile, la povera vide avvolgersi innanzi a lei, la scena più spaventosa che l'immaginazione possa ideare, senza che avesse potuto fare un movimento, nè mandare un grido.

Quando riprese coscienza di sè, l'irreparabile era compiuto.

Ecco ciò che era successo:

Entrando nella sua camera, Vanda, per accertarsi d'esser sola, aveva gettato uno sguardo in giro. Poi aveva aperto le scrittoio e preso la siringa che vi aveva lasciato. Vedendola piena per metà aveva un po' esitato, fra sè pensando:

— Eppure non credevo di aver avuto il tempo di prepararla... Già questa non è la mia solita dose...

« Nella furia mi sarò ingannata... e non mi ricordo più di nulla... Tutte queste emozioni mi fanno perdere la testa... Dopo tutto, che importa se la siringa è a metà piena!... Basta che non prenda il tutto...

« Orsù, svelta!... Almeno per gustare un po' di riposo!

Dopo il soliloquio, Vanda, era rimasta alquanto perplessa, in piedi davanti allo scrittoio.

Poi, ad un tratto, si decise. Prese la siringa, si sdraiò sulla poltrona ed introdusse sotto la pelle l'ago di argento.

L'effetto fu quasi istantaneo. Uno spasmo orribile aveva contratto contratto l'infelice, i cui occhi si erano dilatati smisuratamente, ed era ricaduta inerte.

La figlia di Pericle Zarri era morta, uccisa da suo padre.

Maddalena non aveva potuto veder altro.

Era riuscita a fuggire, strappandosi alla orrenda ossessione aveva attraversato, correndo, il vestibolo e il cortile, e s'era ritrovata, senza saper come, dinanzi all'uscio di cucina, dove la vecchia Sofia vedendola così turbata le diceva:

— Che ha fatto? Teme che sua sorella si sia persa?

— Ma, non so che pensare...

— Bene, si tranquillizzi. La signorina è nella casa vicina coi signorini.

— Siete certa Sofia?

— Certissima; il padrone è su tutte le furie!...

Maddalena non aveva risposto. Ma dimenticando che aveva assistito all'agonia di Vanda, aveva abbozzato un gesto di gioia, balbettando sottovoce:

— Gli altri sono liberi!... Signore vi ringrazio!... Non resto che io a liberare... Presto verrà il mio turno... Che importa se servo di ostaggio al dottor Van Pyrr quando mia sorella ed i nostri fratelli sono felici!

XI

Il buio in cui Zarri aveva precipitato Elena, per fortuna era poco profondo: il suolo offriva una pendenza assai dolce, su cui la fanciulla era scivolata senza farsi gran male.

Dopo un po' di stordimento, potè rialzarsi.

Ma, vedendosi immersa in una completa oscurità, dopo che la botola fu richiusa, la poverina fu colta da legittimo terrore e cominciò a gridare:

— Otto! Maddalena! Vanite ad aprirmi! liberatemi!...

Nessuno rispose. Le parve che la sua voce tentando le pareti della caverna non ne oltrepassasse i confini e ricadesse su se stessa. Però non si perse di coraggio.

Maddalena non tarderà ad accorgersi della mia assenza, pensò; mi cercherà ed alla fine mi troverà.

Ed aspettò fiduciosa, contentandosi di chiamare di tanto in tanto.

Intanto le ore passavano, e tutto era silenzio. La paura la invase.

Poi, abbattuta dopo lo spavento, e vinta dalla stanchezza, si assopì.

* * *

Abbiamo già visto che, infatti, Maddalena aveva cercato la sorella per un po' di tempo, ma che, avendo saputo da Sofia essersi rifugiata nella casa vicina, la giovanetta non aveva fatto altre indagini, e s'era messa a preparare la propria evasione.

Maddalena non pensò neppure alla via seguita dai Montesbroy, non essendo praticabile per una donna: sua prima idea fu di dirigersi verso il portone da cui supponeva forse passata la sorella.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
—(**Arretrato centesimi 10**)—

Prezzo dell'Associazione

(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Italia (Stati dell'Unione (oro). Anno L. 46 - Sem. 23 - Trim. 12
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 80 - Sem. 40 - Trim. 20
N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . . Anno L. 80 - Sem. 14 - Trim 8
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 50 - Sem. 25 - Trim. 13

INSERZIONI *Necrologi* in 2.a pagina: prezzo speciale - *modulo*, a corpo ordinario, *Corpo del giornale*, L. 2 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2, *Cronaca*, L. 3 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* (cassa 2.a pag.) cent. 50 - *4.a pagina*: cent. 50 - *Economici*: V. tariffa - Più inserzioni ribasso a convenirsi. Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso ALESSANDRO GEISER, succ. E. E. Oblicrht in Milano, Gall. V. E. 26 e presso LOMBARDIA

1 2 3 4 5 6 7 8

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND
Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91.

Servizio speciale di trasloschi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde - Meubles.

FERRO-CHINA ROSATI
Ferro-China alla Noce Vomica
tonico dei nervi - ricostituente del sangue.
Neurobiogeno - rigeneratore dell'energia nervosa
del cav. U. Rosati - Ascoli Piceno
di sapore gradevole, di facilissima digestione insuperabile rimedio nella neurastenia, anemia, debolezza spinale, rachitiche, scrofola, nel diabete etc, e quale specifico in tutte le *conseguenze postume influenziali*.
Raccomandato e prescritto da illustri professori: Mazzoni, Marchiafava, Lapponi, Ceci, Guarnieri, etc.
ROMA presso A. MANZONI e C.i - Via di Pietra 91.

Paramatti A. in Torino
Milano - ROMA - Napoli
PSICROGANOMA
BREVETTATA
La migliore - la più antica
e la più economica delle
VERNICI A SMALTO

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici
Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni determinati: sono consecutive
TARIFFA
Corrispondenze
25 parole L. 1 - ogni parola in più, cent. 5.

25 parole L. 1. **I. CATEGORIA** *In più di 25 cent. 5 cad.*
Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di mobili, arredi, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessione di negozi, Banchi pronostici, diritto, affitti di appartamenti e locali vuoti e mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole cent. 75 **II. CATEGORIA** *In più di 25 cent. 3 cad.*
Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendita di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, correzionamento di negozio, come modiste, sarti, calzolaio, ecc.

25 parole cent. 50 **III. CATEGORIA** *In più di 25 cent. 2 cad.*
Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti; ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, mastri, persone di servizio, vendite per cessazione d'esercizio in uso, avvisi matrimoniali, ed altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento.
L'AMMINISTRAZIONE

Fossi, Bronchiti, Bronco-alveoliti
Catarri, Influenza, ecc.
DIREZIONE DEL MANICOMIO GIUDIZIARIO
Gabinetto.
Illmo Sig. Lancellotti.
Sono ormai due mesi che vado sperimentando l'efficacia delle **Perle Sulphurol**, ch'Ella ha con tanta diligenza fabbricato a comodo degli infermi di malattie polmonali, onde scopo di evitare loro gli incomodi delle altre formule con cui sogliono amministrarsi i preparati balsamici. Sciogliendo la riserva importami finora, posso assicurarle che il suo preparato **« Sulphurol »** mi riuscì di non comune efficacia nelle *bronchiti subacute e croniche, anche nei catarri degli organi non specifici.*
La prontezza della efficacia, il nessun disturbo che provoca la fiducia con che gli infermi me ne sollecitano la somministrazione, il rifiorire delle condizioni generali dei medesimi, consentano dallo aumentato loro peso, mi autorizzano ad attestarle il convincimento che Ella ha arricchito l'arsenale terapeutico di un sussidio veramente utile.
Aversa, 17 Novembre 1898.
Il Direttore Sanitario
Prof **Gaspare Virgilio**
Preparazione chimica del Farmacista
D. Lancellotti
Napoli - Piazza Municipio, 15 - Napoli

Volete mantenere morbidi ed lucenti i crini e mantica delle vostre carrozze non che i calzature e raddoppiarne la durata? *Usate sempre le specialità della Casa*
V. COSTANTINI
Via Umiltà N. 79 — Telefono N. 2708
con fabbrica propria fuori dazio.
FLEXEUSE Crema nera per mantici di carrozze finimenti calzature, in scatole da 1 kg. L. 8 per Roma e per fuori L. 8,50.
L'ITALIA (MIRABILIA) polvere immune da acido per lucidare gli ottonami, lame di coltelli, argenterie specialmente per gli orecci, si vende in eleganti scatole di 1 Kilo a L. 3 per Roma e L. 3,50 per fuori ed in scatole di un terzo di Kilo a L. 1 per Roma e L. 1,60 per fuori.
PARTENOPE Crema chiara per cuoi, selle, dieci e finimenti di cuoio naturale. L. 5 al Kilo per Roma e per fuori L. 6,50.
Le suddette due Creme si vendono anche in scatole da 2 Etti a L. 1,50 per Roma ed a L. 1,80 per fuori ed in eleganti vasetti a centesimi 60.
Inviare lettere a cartolina vaglia
LA FLORIDA antiossido per preservare dalla ruggine macchine ed ogni sorta di ferramenti, armi ecc. in scatole di 1 Kilo a L. 3 per Roma e L. 3,50 per fuori.
V. COSTANTINI - 79, Via Umiltà - ROMA
Pagamento anticipato o in assegno

SUONERIE ELETTRICHE
F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11
Impianti, Forniture e manutenzioni

Tariffe
Orologi da salotto . . . . . da L. 3,50 a 6 —
Sveglie . . . . . da L. 2,50 a 3,50
Orologi da muro . . . . . da L. 4,75 a 6,75
Orologi da torre . . . . . da L. 6 — a 12 —
Tasti porcellana
Bottoni con 1 tasto . . . . . da L. 0,50 a 0,75
Bottoni con 2 tasti . . . . . da L. 0,30 a 0,45
Bottoni con 3 tasti . . . . . da L. 0,30 a 0,45
Bottoni con 4 tasti . . . . . da L. 0,30 a 0,45
Bottoni con 5 tasti . . . . . da L. 0,30 a 0,45
Bottoni con 6 tasti . . . . . da L. 0,30 a 0,45
Bottoni con 7 tasti . . . . . da L. 0,30 a 0,45
Bottoni con 8 tasti . . . . . da L. 0,30 a 0,45
Sveglie
Sveglie . . . . . da L. 2,50 a 3,50
Orologi da muro
Orologi da muro . . . . . da L. 4,75 a 6,75
Orologi da torre
Orologi da torre . . . . . da L. 6 — a 12 —
Orologi da salotto
Orologi da salotto . . . . . da L. 3,50 a 6 —
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1561

F. Boccolini
Stabilimento a vapore
per la decorazione delle lenze e del ferro
Magazzino di legnami Nazionali ed Esteri
Grande assortimento in Castagno
Due entrate | Via Porta Angelica N. 50 e 51
Via della Cancellata N. 2-A e 3
DEPOSITO dei detti legnami
Via delle Mura N. 119 - Porta Cavalleggieri.

Linee Postali Italiane per le Americhe
Servizi celeri combinati fra le Società
Navigazione Generale Italiana
E
La Veloce
SERVIZIO CELERE SETTIMANALE
fra *Genova - Napoli - New - York* e viceversa partenze da *Genova* al *Martedì*, da *Napoli* al *Giovedì* e da *New York* al *Mercoledì*
SERVIZIO CELERE SETTIMANALE
fra *Genova - Barcellona - Isole Canario - Montevideo Buenos Ayres* e viceversa con partenze ogni *Giovedì* da *Genova*, ogni *Mercoledì* da *Buenos Ayres* ogni *Giovedì* da *Montevideo*.
Servizi Postali della
NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
da *Genova, Napoli - Messina* per *Aden - Massaua* per *Bombay* coincidenza a *Bombay* per *Singapore - Hong-kong*.
Linee regolari dai porti dell'*Adriatico* e *Mediterraneo* per il *Levante*. *Odessa* l'*Egitto* la *Tunisia* ecc.
Partenze mensili per da *Civitavecchia* per la *Sardegna* e da *Napoli* per *Palermo*.
Partenze regolari per New Orleans
Servizi postali della Società " LA VELOCE "
Linee per BRASILE
Partenza da *Genova* per *Santos* con approdo a *Napoli, Tenerife* e/o *S. Vincenzo* al 15 d'ogni mese.
Linea dell'AMERICA CENTRALE
Partenza da *Genova* al 1. e/ ogni mese per *P. Limon* e *Colon* toccando *Marsiglia. Barcellona. Tenerife*.
Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi in Roma a via della Mercede 7 per la *Navigazione Italiana Generale* ed al Banco Mozzi piazza S. Silvestro per *La Veloce*.

Sciroppo Cappuccino
grande depurativo del sangue. Nell'inverno sa dominare l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie ditendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue colle *Sciroppo Cappuccino*, composto dal Cappuccini (via Venezia) in base alla Salz. Farl. 4.10 ed altri vegetali 6.40. Costa in Roma la Bottiglia L. 3.25. Fuori di Roma in Paese Posz. Bottiglie L. 10.50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0 | **AVVISI ECONOMICI** | Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Guida del Forestiere

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STUDIO E LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA DI NICOLO' V, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di bronzo Scala Regia (al 2. piano si danno i biglietti dalle ore 9 alle 13.
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSEO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 16. (Il permesso via della Sagrestia, dalle ore 9 alle 12.)
Id. CUPOLA DI S. PIETRO. Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11).
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 15.
Museo: ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo le Case 97, dalle 9 alle 14.
Id. DORIA, p. Collegio Romano 1 A, dalle 10 alle 14.
Id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del Principe Torlonia.
Biblioteca: LANCISI, v. Lungara 10, dalle 10 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, v. Universia, dalle 9 alle 14 e dalle 18 e 21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino, dalle 9 alle 15.
Id. VALLI CECILIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA-SARTI, v. Borgo 51, 44 dalle 9 alle 13.
Id. V. EMANUELE, v. Collegio Romano, dalle 8 alle 18.
Calcografia: CALCOGRAFIE, v. Nomentana, il permesso del Rettore della Chiesa omonima dalle 9 al 11,30 e dalle 14 al tramonto.
Id. S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tram.
Cimiteri: ciascuno, v. S. Teodoro, dalle 8 al tram.
Terme di Diocleziano, v. Nazionale 194, dalle 9 al tram.
Foro Traiano p. comodi a. dalle 9 al tram.
Tombe di via Latina, Appia Antica al 2 km. dalle 9 al tramonto.
Villa WOLKONKY, v. Conte Rosso, dalle 9 al tram.
Id. UMBERTO I, porta del Popolo dalle 7,30 al tram.
Villa cellimontana, Navicella 4, dalle 9 al tramonto.
Museo Barraco Corso Vittorio Em. angolo via Cappellari dalle 10 alle 17.

Ingresso Una Lira.

Vaticano Accesso via delle Fondamenta, viale del giardino MUSEO DI SCULTURE, ANTICHITÀ, EGIZIO, GALLERIA LAPIDARIA APPARTAMENTO BORGIA, GABINETTO DELLE MASCHERE dalle 10 alle 15.
Museo LATERANENSE PIO, ANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 15
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 9 alle 15
Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 1 alle 16.
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27, dalle alle 15
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.
Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 15.
Galleria BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 15.
Id. SAN LUCA, v. Ronella 44, dalle 9 alle 15.
Id. NAZIONALE ARTE MODERNA, 1 [illegible] e 9 alle 14.
Galleria COLONNA, v. della Pilotta 17, [illegible] 10-1 [illegible] e Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-15.
Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10 dalle 9 alle 14.
Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33.
Id. DI DOMITILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tram.
Basiliche di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Musei: CAPITOLINO DI SCULTURE, p. del Campidoglio d. lle 10 alle 15.
Id. DI BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PRIMITIVO, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria - pinacoteca di Pittura, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabulario e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12 alle 14-17.
Colosseo GALLERIE SUPERIORI dalle 9 al tramonto.
Caldarium Terme, v. Appia Antica 52, dalle 7 al tram
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano dalle 9 alle 15.
Colombario di Pomponio Hylas, v. porta San Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguire sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Imprese Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Cercasi per tempo da convenirsi appartamento 15 a 20 camere vicino con cucina buona, primo o secondo piano. Scrivere Omega stazione

BAGNI E VILLEGGIA'

In più di 25 cent. 5.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,25	7,	9,10	13,30	16,40	18,30	22,
P. a	7,	8,30	11,40	20,40	23,40		
Torino	8,	5,30	14,40	20,40	21,10		
Pisa-Milano	8,	5,30	11,40	20,40	21,10		
Foligno-Ancona	6,10		12,	18,	23,57		
Firenze-Bologna		8,	9,10	14,40		22,50	
Grosseto			11,50		21,10		
Tivoli-A verzano	7,30		11,50		17,5	20,	
Tivoli	7,30	9,40		11,50	17,5	20,	
Civitavecchia	5,30				17,45		
Frascati	6,30	9,2	11,10	15,	17,45		
Marino-Albano	7,30		9,35	12,25	14,35	17,10	19,35
Nettuno-Anzio	6,30		9,22		18,10		
Velletri-Terracina	8,30			17,	20,5		
Velletri			13,20				
Roccagiovine-Viterbo	6,40		11,50	17,30			
Fiumicino	5,44	8,36	17,40				
Mandela-Subiaco	7,30		17,3				

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.
Il treno per Fiumicino delle 5,44 parte dalla stazione di Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,10	9,	13,8	14,10	17,20	20,14	23,30
Pisa	7,40	9,40		10,10	16,30		23,45
Torino	7,40	9,40		10,10	16,30		23,45
Milano-Pisa	7,40	9,40		10,10	16,0		23,45
Foligno-Foligno	8,		11,40	15,40		21,15	
Milano-Firenze	7,20	13,10		19,20			22,15
Grosseto	5,30						
Tivoli-Tivoli		8,55	12,50			20,47	
Tivoli	8,5	9,55	13,55	17,25		20,47	
Civitavecchia						0,10	
Frascati	6,48	8,39		13,35	17,24	19,	
Anzio-Anzio	7,30		12,50	16,30		20,50	
Nettuno-Marino	7,33		9,35	14,33	17,55	19,25	21,27
Terracina-Velletri	9,50					20,50	
Velletri	7,30			13,40			
Viterbo-Ronciglione	9,10	14,40		21,10			
Fiumicino	9,50			16,50		20,50	
Subiaco-Mandela	9,56					20,47	

Il treno da Fiumicino delle 20,6c arriva solo alla Stazione Trastevere

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,57	9,3		17,30	15,13		18,19
Bagni a.	7,4	10,13		19,37	16,52		19,8
Tivoli	7,40	10,44		19,34	17,		19,56
Tivoli p.	5,55	7,58	11,30	16,36	17,38	19,5	
Bagni p.	6,25	8,28	11,56	16,56	18,13	19, 6	
Roma a.	7,43	9,9	13,14	17,40	19,34	20,25	

Il treno che parte da Tivoli alle ore 19.6 è festivo.

Nomentana 143 (Telefono portieria) Rotonda grande e due luci con retrobuttega, latrina, fornello, porte vetrine nuove in ferro adatte anche studio scultore. Appartamento 8 vani camerino legno, luce elettrica, calorifero, vista splendida. 417

Via Propaganda 27 affittasi al 2.o piano di sei camere quasi tutte grandi e disimpeguate, ingresso, e cucina, acqua marcia e Trevi. Rivolgersi al proprietario. 421

Affittansi due appartamenti otto e undici camere splendida posizione casa linea elettrica Zirigeri Rodrigues Via Sistina 42. 419

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

25 parole. Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A stranieri ed italiani Lezioni di lingua francese tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che riesce a facilmente chiunque a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Camillo terzo piano Roma. 345

Distinta signorina che conosce l'inglese e tedesco, il francese, di lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, o casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 190

Maestra di pianoforte da lezioni domicilio viale della Regina 119 p. 3. Interno 24, o presso ufficio d'Amministrazione.

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via in Arcione N. 104 primo piano munita con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

Per allieve di canto La signora [illegible] nomi De Angelis, figura di non averne ottenuto alcun pendolo. Impegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, ovvero al domicilio proprio. Via Cavour N. 6. Rivolgersi IV. 46

Maestra di piano maestra di famiglia vedova con le minime pretese da lezioni a domicilio, ovvero mezzo-giorno. Inviare lettere alla signora L. S. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 399

Studio legale amministrativo Roma, Parione 12, avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, esclusiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc. 317

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Borgo-Wiri

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

CORRISPONDENZE

25 parole. L. 1 - In più di 25, Cent. 5.

1890 Privo [illegible] notizie vive agitatissime. Ritirasi lettere [illegible] sera? Come stai? Quando avrò notizia ricevere tue notizie? Invioti tanti miei bari. Amendi serramenti potentemente. come preferisci ?

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 2^a pagina che non ci pervengono almeno per le *3 ore* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'amministrazione.
L'Amministrazione

Pillole Anticatarrali Nieri
del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)
Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola contiene circa cinquantacinque pillole. 1.25
Sei scatole L. 6.60, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0/0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.
Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun pendolo.
ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.* NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Pivetta.*

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sennale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercato sono gli Avvisi Economici del Popolo Romano.